



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE «PRIMO LEVI» DI IMPRUNETA
comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via 1° Maggio, 47 - 50029 Tavarnuzze (FI) Tel. 0552020500 Fax 0552379788
Codice meccanografico **FIIC824009** Codice IPA UF7604 - Codice Fiscale **94080590485**
e-mail FIIC824009@istruzione.it Sito internet <http://www.icprimolevi.gov.it>



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IC *PRIMO LEVI* IMPRUNETA

PTOF 2022 -2025

a.s. 2024-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 135** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 144** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 188** Attività previste in relazione al PNSD
- 192** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 211** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 221** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 231** Piano di formazione del personale docente
- 247** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC "Primo Levi" di Impruneta è un istituto ad indirizzo musicale. Il percorso dell'indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e concorre alla formazione culturale degli studenti e delle studentesse anche con l'acquisizione del linguaggio musicale. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, il percorso si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento della Musica.

Il territorio del Comune si sviluppa tra i due centri più grandi di Impruneta e di Tavarnuzze, ma comprende anche piccole frazioni e case sparse di interesse storico e paesaggistico. L'economia si basa essenzialmente sulla lavorazione e la vendita della terracotta di pregio, ma la vocazione del territorio è di tipo agricolo con produzione di olio e vino. Sono presenti numerose associazioni culturali e ambientaliste che hanno lo scopo di promuovere iniziative di conoscenza e di tutela dell'ambiente sia per gli aspetti geo-botanici che storico-artistici. Esse rappresentano per la scuola punti di riferimento importanti per il rapporto con il territorio, creando numerose occasioni di collaborazione. La vicinanza a Firenze offre grandi opportunità formative con percorsi storici, artistici e scientifici.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto e le famiglie per lo più costituiscono un solido punto di riferimento per l'educazione e la formazione degli alunni; in genere sono elemento di supporto per la scuola, costituendo insieme ad essa una coesa comunità educante. La crisi economica degli ultimi anni ha comunque ridotto il potere di spesa delle famiglie, limitando la possibilità di investimenti anche in campo educativo. Le famiglie straniere, dal punto di vista culturale e linguistico, non sono sempre pienamente integrate. La provenienza è prevalentemente albanese, con una distribuzione non uniforme sul territorio. Sono poi presenti famiglie provenienti dalla Romania, dal Marocco, dalle Filippine, dallo Sri Lanka e dall'America latina; negli ultimi anni provengono anche dal Pakistan e, a causa della guerra, anche dall'Ucraina. Ciò ha determinato negli anni un incremento degli alunni con bisogni educativi speciali, a cui la scuola risponde con un maggiore impegno nel promuovere un'efficace competenza linguistica, favorendo la relazione con le famiglie, rafforzando l'applicazione di metodologie inclusive. La scuola cerca, nell'ottica di una concreta finalità dell'inclusione, una stretta collaborazione con le associazioni del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita e del percorso formativo di tutti gli alunni.

Il Comune ha avviato un piano di riorganizzazione delle strutture scolastiche che ha portato alla



ristrutturazione parziale e al cablaggio della scuola secondaria di Tavarnuzze e alla ristrutturazione di alcuni plessi. La palestra non è presente in tutte le sedi, ma viene utilizzata da più plessi con una buona organizzazione oraria. E' stato portato a termine il programma pluriennale di acquisti per dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria di LIM e di Monitor Touch. Il finanziamento della scuola proviene essenzialmente dallo Stato. Per quanto riguarda il Comune, il contributo finanziario è in buona parte legato quasi esclusivamente al PEZ regionale. Il Comune contribuisce all'offerta formativa della scuola finanziando attività legate alla promozione della lingua inglese, ad eventi storico-culturali e alla partecipazione degli alunni delle classi terze della secondaria al viaggio studio ai Campi di Sterminio. Da quest'anno scolastico, in collaborazione con la Filarmonica di Impruneta, sostiene il progetto di conoscenza e di sperimentazione degli strumenti musicali della banda di Impruneta, in un'ottica di diffusione della cultura musicale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC824009
Indirizzo	VIA I MAGGIO, 47 LOC. TAVARNUZZE 50023 IMPRUNETA
Telefono	0552020500
Email	FIIC824009@istruzione.it
Pec	fiic824009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icimprunetaprimolevi.edu.it

Plessi

MARIA MALTONI - SAN GERSOLE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA824016
Indirizzo	VIA SAN GERSOLE', 7 FRAZ. MONTORIOLO 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Montauto 7 - 50023 IMPRUNETA FI

BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



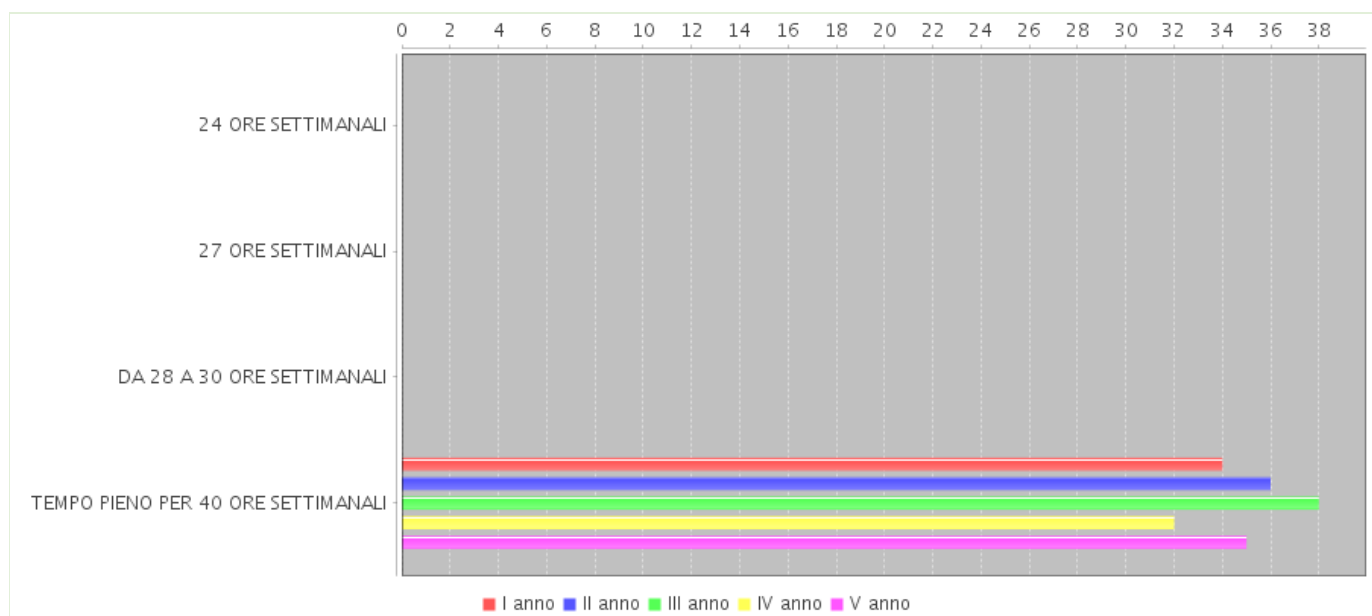
Codice	FIAA824027
Indirizzo	VIA BUOZZI LOC. TAVARNUZZE 50029 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Buozzi snc - 50029 IMPRUNETA FI

LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA (PLESSO)

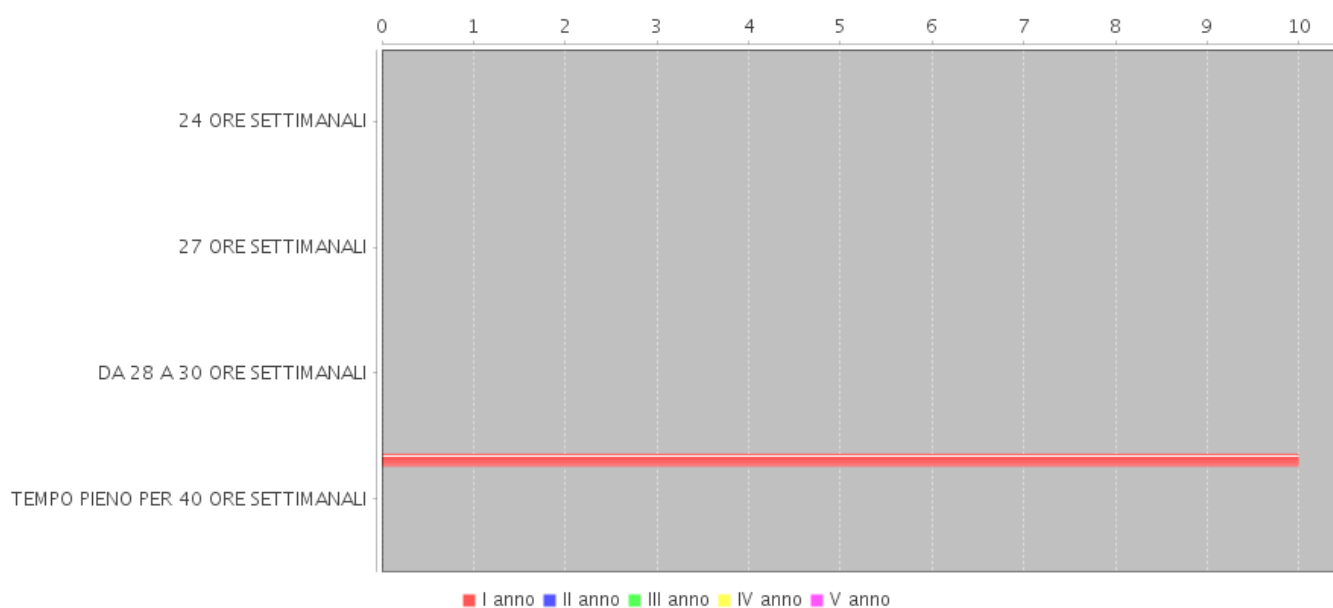
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA824038
Indirizzo	VIA ROMA 36 - 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 36 - 50023 IMPRUNETA FI

FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE82401B
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI,10 IMPRUNETA 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Garibaldi 10 - 50023 IMPRUNETA FI
Numero Classi	10
Totale Alunni	175
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



ALICE STURIALE - TAVARNUZZE (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **FIEE82402C**

Indirizzo **VIA 1 MAGGIO,11 FRAZ. TAVARNUZZE 50029 IMPRUNETA**

Edifici **• Via I Maggio 11 - 50029 IMPRUNETA FI**



- Via I MAGGIO 47 - 50029 IMPRUNETA FI

Numero Classi	10
Totale Alunni	177

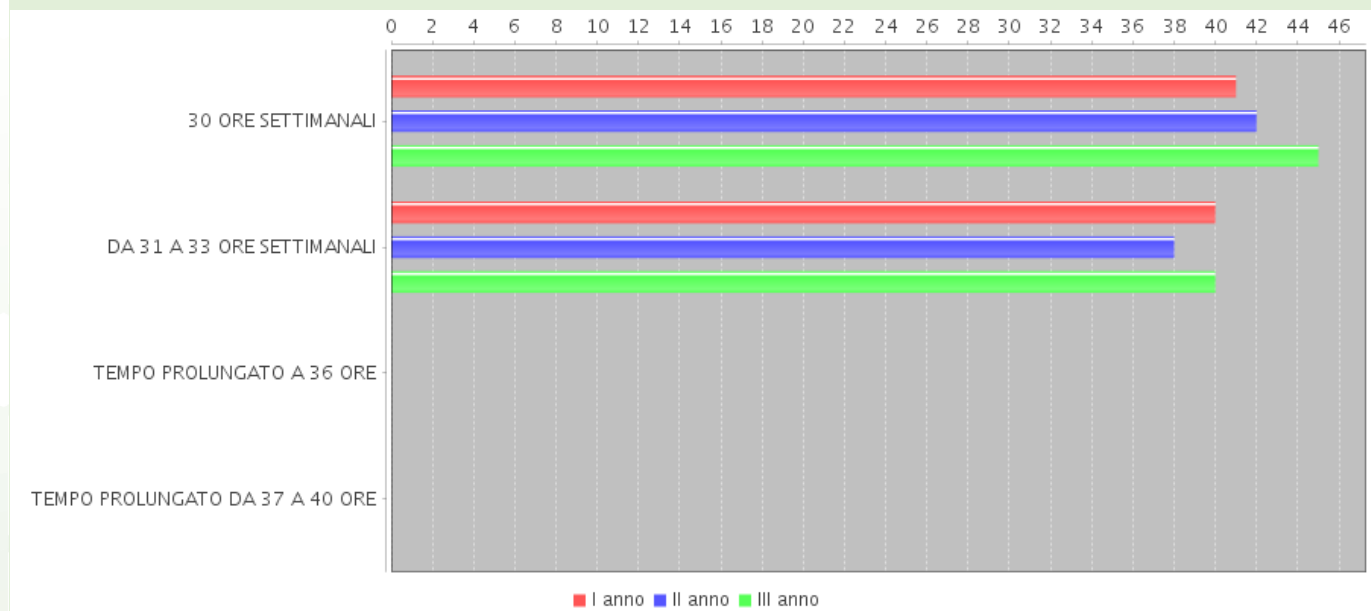
DOMENICO GHIRLANDAIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM82401A
Indirizzo	VIA I MAGGIO 47 TAVARNUZZE 50023 IMPRUNETA

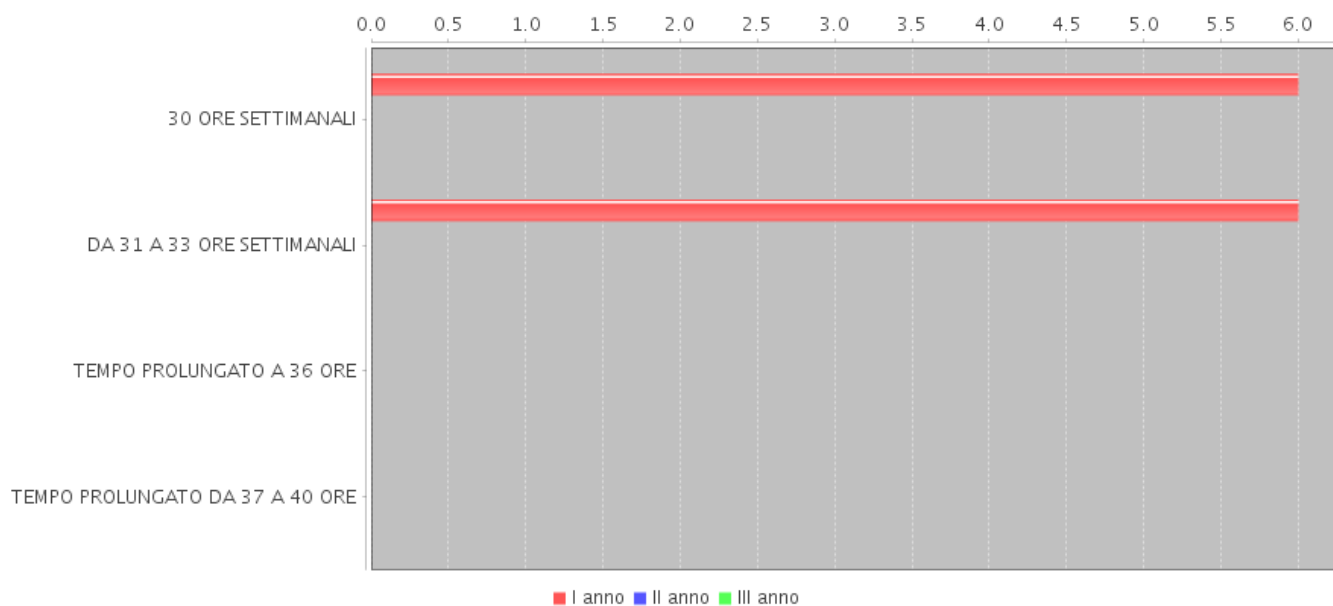
- Edifici
- Via I MAGGIO 47 - 50029 IMPRUNETA FI

Numero Classi	12
Totale Alunni	246

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto da circa trent'anni è ad indirizzo musicale, ciò arricchisce in modo significativo l'Offerta Formativa della scuola.

L'indirizzo musicale è una prerogativa specifica della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto che, attraverso lezioni individuali e d'insieme, tende ad arricchire la crescita dell'alunno e ad affinarne l'armonia personale e la sensibilità artistica.

La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza di sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Promuove occasioni d'incontro e di partecipazione ampliando l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendo una sana crescita culturale, sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Motore inesauribile di questi processi di sviluppo educativo e formativo è indubbiamente la musica d'insieme, meta e punto di partenza della pratica strumentale.

La scuola offre la possibilità di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito con un corso apposito integrato nella programmazione educativo-



didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola secondaria.

Il corso, grazie all'accurata personalizzazione dei programmi di studio calibrati sugli interessi e le potenzialità di ciascun alunno, può garantire sia la necessaria preparazione per coloro che intendono avviare uno studio specialistico verso i Licei Musicali sia un approccio pratico e gioioso per coloro che desiderano fare del suonare uno strumento un proprio piacere personale di espressione e sé. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola. Gli alunni interessati vengono convocati per sostenere una prova orientativo-attitudinale come previsto dalla normativa vigente in materia.

Allegati:

Regolamento indirizzo musicale I.C. PRIMO LEVI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

Tutte le scuole sono dotate di rete fissa WI-FI e in grado di poter gestire la dotazione informatica con più postazioni simultaneamente. Solo la scuola dell'infanzia Maltoni non è dotata di rete fissa internet, in quanto situata in località isolata rispetto al centro abitato. L'Istituto mette comunque a disposizione un router portatile, di piccole dimensioni, per dare la possibilità di usufruire di computer e LIM. I plessi Ghirlandaio, Sturiale e Paolieri sono dotate della fibra installata dal Ministero.

La connessione offre anche la possibilità di ospitare o partecipare a lezioni virtuali, scambi di gemellaggio con scuole di altra Regione o di altro Stato, mantenere la continuità educativa e formativa in caso di lunghe malattie degli alunni, condurre colloqui a distanza se necessario.

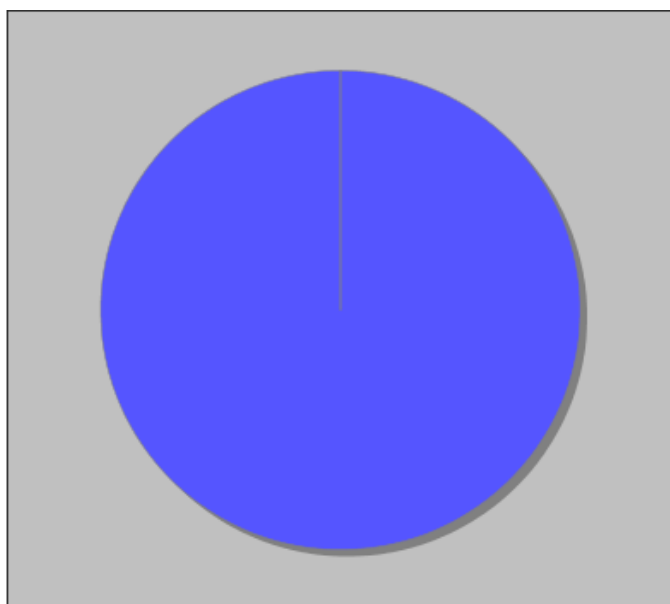


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	25

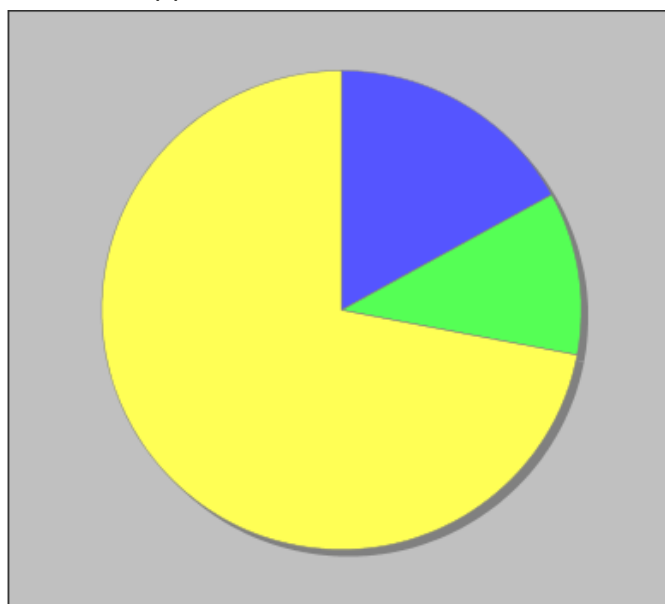
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

Da quest'anno, la scuola non è più in reggenza, ma ha un Dirigente con incarico nominale, il che garantisce una maggiore stabilità organizzativa e operativa. Il personale docente è costituito in massima parte da insegnanti a tempo indeterminato, una percentuale di docenti di ruolo superiore alla media della Toscana e della provincia di Firenze. L'incremento è dato soprattutto da assunzioni in ruolo in tutti gli ordini di scuola negli ultimi anni. Il personale docente che da oltre sei anni presta



servizio con continuità nella scuola costituisce più della metà di tutti i docenti.

Il corpo docente è quindi sostanzialmente stabile, con una buona esperienza d'insegnamento e con attitudini al lavoro cooperativo in continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dei dipartimenti disciplinari. Nel complesso quindi il personale della scuola è stabile, negli ultimi anni anche nel comparto delicato e strategico come il sostegno si è raggiunta la continuità. Si registra purtroppo una certa carenza nel personale ATA tra i collaboratori scolastici, a causa soprattutto della suddivisione nei vari plessi dell'Istituto.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, offrendo un unico percorso formativo. Al centro del suo interesse sono i bambini che vivono stabilmente o temporaneamente nel territorio di Impruneta e nelle aree limitrofe, bambini che durante il loro percorso scolastico nell'Istituto diventano adolescenti.

L'Istituto dà piena attuazione ai principi costituzionali e alle norme generali stabilite dallo Stato in materia di istruzione. Esercita nel contempo l'autonomia che la legge le attribuisce ed elabora il suo curriculum, ovvero fa scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola pensa e realizza i suoi progetti educativi per bambini e ragazzi considerati in tutti i loro aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, ecc...) tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, delle capacità, aspirazioni e fragilità, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ognuno, secondo i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola imposta e persegue un percorso formativo progressivo e continuo – verticale - dai tre ai quattordici anni, che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Promuove e consolida competenze culturali basilari e imprescindibili, tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita le competenze-chiave europee. L'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano sono infatti le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006, che tutti i cittadini europei dovrebbero conseguire, con i diversi ordinamenti nazionali e curricoli scolastici.

L'Istituto si pone come obiettivo il pieno raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, valorizzando e potenziando in particolar modo le competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche, in linea con le competenze europee per un consapevole sapere diffuso.

Attraverso tutte le discipline la scuola si pone come priorità la graduale acquisizione delle competenze trasversali "Imparare ad imparare" e "Comunicare", sempre più indispensabili in un mondo complesso, tecnologico, in rapidissima evoluzione, in cui l'apprendimento è necessariamente permanente e la comunicazione indispensabile per la qualità delle relazioni.

Imprescindibile è lo sviluppo delle competenze digitali, intese anche come uso consapevole e critico dei social network, in una realtà sempre più ricca di informazioni e saperi frammentati.

L'Istituto ritiene fondamentale sviluppare l'attività laboratoriale, nel senso di un incremento dell'uso di ambienti attrezzati, anche con strumentazione all'avanguardia con le nuove tecnologie, ma



soprattutto di una metodologia didattica che pone gli alunni, insieme ai loro insegnanti, in una dimensione di ricerca e che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo.

Il progressivo raggiungimento del Profilo dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali, alla fine del suo percorso formativo nell'Istituto, a conclusione del primo ciclo di istruzione, non può prescindere dall'aver acquisito e sviluppato comportamenti responsabili, rispettosi della legalità e propri di cittadini attivi. Nella comunità scolastica si pongono in pratica il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, banco di prova di comunità più ampie, a partire da quella locale sino a quella globale.

Della comunità scolastica fanno parte le famiglie, con un ruolo di primaria importanza nel percorso formativo dei loro figli: una piena alleanza, un patto condiviso, in una società in cui i bambini e i ragazzi possono apprendere molto fuori da scuola, in cui le famiglie mostrano un volto nuovo, più complesso e articolato, costituiscono un contributo imprescindibile.

La scuola è inserita nel suo territorio e l'autonomia scolastica nasce proprio perché ogni scuola si adatti al proprio contesto. L'Istituto deve e vuole essere aperto alle esigenze, alle necessità e alle opportunità che il territorio gli offre, ricordandosi sempre che i bambini e gli adolescenti di oggi saranno gli adulti di domani, cittadini della comunità locale, nazionale e mondiale: il nostro futuro.

La nostra scuola è...

Accogliente, Inclusiva, Formativa, Creativa, Orientativa, Innovativa, Progettuale, Aperta, Laboratoriale.

Accogliente

La scuola unitaria di base riunisce scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, prendendosi in carico i bambini dai 3 anni fino al termine del primo ciclo di istruzione.

I bambini e i ragazzi che la "abitano" sono sempre più differenti per bagagli autobiografici, storia personale, riferimenti e tracce culturali. La scuola, consapevole dei cambiamenti, elabora una proposta formativa per tutti, valorizza la pluralità, sperimenta modalità che possono ispirare nuove forme di convivenza nella società nel suo insieme.

Inclusiva

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La scuola opera affinché ogni alunno sviluppi al meglio le proprie potenzialità, creando un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e opportunità conoscitive,



fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno (L'autonomia scolastica per il successo formativo, 2018). Per favorire l'inclusione la scuola cura la qualità degli ambienti e la qualificazione professionale dei docenti.

Misura con continuità il grado di inclusività della sua Offerta Formativa (PAI cfr modello U.N.E.S.C.O.). Un curriculum inclusivo, permeabile alle sollecitazioni che vengono dall'esterno, valorizza le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola; tutela gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), inserendo tutti in un contesto che metta in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Formativa

Nella scuola "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". La scuola definisce nel suo curriculum verticale (dai tre ai quattordici anni) i traguardi irrinunciabili che permettono il conseguimento delle competenze delineate nel "Profilo dello studente", riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze, al centro dei sistemi scolastici e formativi europei, indicano la capacità di un alunno di risolvere problemi nella realtà, utilizzando motivazione, intraprendenza, intenzionalità, applicando conoscenze e abilità in contesti diversi.

Creativa

La nostra scuola ritiene che la creatività, come espressione del pensiero libero, sia una capacità fondamentale per affrontare le sfide che il mondo, in rapido cambiamento, pone ad ognuno di noi e soprattutto alle nuove generazioni. Innanzitutto quindi la nostra scuola opera in modo tale da aprire spazi di creatività in tutte le discipline, creando modalità di lavoro serene e flessibili che predispongano gli alunni a mettersi in gioco maturando sensibilità, fantasia e originalità.

Nella scuola le "Arti" ricoprono un ruolo significativo per la formazione di ogni alunno, per l'accoglienza e l'inclusione di tutti.

Nella nostra scuola in particolare l'esperienza musicale diretta, con l'indirizzo musicale nella secondaria, e l'alfabetizzazione musicale, fin dalla scuola primaria, rappresenta un'importante offerta formativa. Gli alunni possono praticare lo studio disciplinare di uno strumento (a scelta tra pianoforte, chitarra, flauto e violino). L'attività teatrale, svolta anche con il supporto di esperti, è condivisa da tutti gli ordini di scuola sin dall'infanzia ed è istituzionalizzata in tutte le classi seconde della scuola secondaria.

Nell'ambito della valorizzazione delle attitudini personali e dell'espressività, la scuola propone percorsi di educazione ed avviamento alla pratica sportiva in collaborazione con associazioni del



territorio.

Orientativa

La scuola orienta non solo mediante l'informazione, ma soprattutto con percorsi didattici che, nell'arco del percorso scolastico, aiutano gradualmente l'alunno a scoprire se stesso, i propri interessi e le proprie attitudini.

L'orientamento è pratica educativa attraverso la quale si rendono gli alunni capaci di prendere decisioni in modo autonomo e protagonisti del proprio progetto di vita.

Innovativa

La scuola persegue la rimodulazione in senso digitale degli ambienti scolastici, delle attività didattiche e di studio. Si adopera a rendere gli alunni – digital natives – consapevoli e responsabili circa l'uso della tecnologia dentro e fuori la scuola e li stimola ad adoperarla per migliorare la qualità degli apprendimenti, anche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Progettuale

La scuola decide di "agire per progetti": nella sua autonomia e responsabilità di organizzarsi, sceglie l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il successo formativo. La scuola, per perseguire le sue finalità, individua i bisogni educativi e didattici e procede di conseguenza nella definizione delle risorse, dei temi, degli obiettivi nonché dei risultati attesi, strutturando percorsi disciplinari e interdisciplinari all'interno dei quali si collocano i progetti che caratterizzano la sua offerta formativa.

Aperta

La scuola è aperta ai bambini e ai ragazzi, come primo contesto di socializzazione pubblica.

La scuola è aperta alle famiglie per condividere un patto educativo.

La scuola è aperta al suo territorio, che conosce e con il quale è integrata per condividere esperienze concrete.

La scuola è aperta alle altre scuole e alle altre realtà educative e formative per costruire in rete percorsi condivisi.

La scuola è aperta, come cittadinanza locale, nazionale, europea e globale, alla complessità del reale, che conosce, comprende in modo consapevole e critico, in cui ogni studente costruisce il suo



progetto di vita.

Laboratoriale

Nella scuola la didattica laboratoriale è metodologia applicata in ogni contesto e per qualsiasi disciplina. Si basa sul coinvolgimento diretto dell'alunno in contesti adeguati al suo livello cognitivo. Il laboratorio non è quindi inteso come luogo fisico, ma come momento in cui l'alunno è attivo, discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a confrontarli con i modelli ipotizzati; non è quindi specifico delle scienze sperimentali, ma è modalità fondamentale dell'apprendimento di tutte le discipline.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento progressivo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese lungo il percorso scolastico.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove di V Primaria e di III Secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

"Competenze sociali e civiche" con particolare attenzione alla comunicazione quale competenza necessaria per una cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle valutazioni delle competenze sociali e civiche, relative al Curricolo di Educazione Civica, nonché delle verifiche della competenza "Comunicare" per le classi terminali.

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti, favorendo la loro partecipazione al progetto di educazione musicale d'istituto.



Traguardo

Promuovere la diffusione della cultura e della pratica musicale in tutti i suoi molteplici aspetti, mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROVE STANDARDIZZATE**

Con i dati dell'Invalsi, attualmente a disposizione, è possibile monitorare un consistente numero di allievi che, nel corso degli anni, continuano a gravitare nel nostro Istituto, dalla primaria alla Secondaria, in quanto storicamente la quasi totalità degli allievi della Primaria rimane nella Secondaria. Ciò consente a tutti i docenti di riflettere e confrontarsi sull'andamento negli anni dei risultati delle prove Invalsi.

La riflessione sulle Prove Invalsi, che rappresentano un banco di prova importante per i nostri studenti, rappresenta un passaggio utile e importante nella progettazione delle attività di studio della matematica. Sicuramente l'aspetto positivo che negli anni è scaturito dalla necessità di somministrare questo tipo di prove è un ripensamento globale del proprio modo di fare scuola: le prove Invalsi hanno costretto tutti gli insegnanti a fare i conti con un sistema di valutazione nazionale che confronta studenti con background simili. Nell'ambito degli incontri dipartimentali i docenti dei tre ordini del nostro Istituto lavorano per trovare insieme e sperimentare nuove metodologie didattiche che facilitino negli studenti un apprendimento per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento progressivo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese lungo il percorso scolastico.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 in Italiano,



Matematica e Inglese nelle prove di V Primaria e di III Secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

"Competenze sociali e civiche" con particolare attenzione alla comunicazione quale competenza necessaria per una cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle valutazioni delle competenze sociali e civiche, relative al Curricolo di Educazione Civica, nonché delle verifiche della competenza "Comunicare" per le classi terminali.

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti, favorendo la loro partecipazione al progetto di educazione musicale d'istituto.

Traguardo

Promuovere la diffusione della cultura e della pratica musicale in tutti i suoi molteplici aspetti, mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Didattica per gruppi di alunni di classi parallele, per il potenziamento delle competenze di base.



Analisi degli esiti e confronto tra docenti nei Dipartimenti verticali e per ordine di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale, con attività di gruppo e a classi aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino le attitudini e le abilità di ogni singolo alunno.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturazione di proposte educative che, partendo dai saperi disciplinari, promuovano le competenze di cittadinanza in sintonia con l'Agenda 2030.

Attività prevista nel percorso: CONFRONTO SULLE PROVE
INVALSI

Descrizione dell'attività

Attività dipartimentali disciplinari: i docenti conducono un'analisi sui test Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, per poi confrontare i risultati ottenuti dagli studenti delle classi interessate. Si prevedono attività di potenziamento delle competenze di base per classi parallele, al fine di diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 di Italiano e Matematica.



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti, suddivisi per dipartimenti disciplinari dei tre ordini di scuola
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali, con implementazione dei livelli 3, 4 e 5 e progressiva diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 di Italiano e Matematica.

● Percorso n° 2: **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

La scelta delle priorità è legata alla "mission" della scuola, storicamente impegnata nell'educazione alla legalità e improntata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per l'apprendimento permanente degli alunni, attenta all'inclusione delle specificità e dei bisogni di ognuno. Competenze che si fondano sulla capacità di autoregolarsi e di osservare le regole e i patti sociali, imparando e condividendo i nuclei fondanti per il bene comune, sulla capacità di comunicare e di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, utilizzando in modo critico e consapevole i mezzi tecnologici.

Vengono inoltre messe in atto da tutti i docenti strategie e attività didattiche finalizzate a sviluppare e/o potenziare le competenze di base, oltre alle competenze trasversali del "Comunicare" e del "fare Musica".

Negli ultimi anni scolastici è stato approntato il curricolo di Educazione Civica, scansionato per ciascun anno, dalla I Primaria alla III Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove di comprensione di un messaggio nei diversi linguaggi.
Strutturazione di schede di osservazione per la rilevazione della competenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso delle TIC nella didattica curricolare delle varie discipline, favorendo una specifica formazione d'ambito.

Realizzazione di classi innovative 4.0 PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino attitudini e abilità degli alunni e attività di conoscenza e condivisione delle diverse realtà culturali e sociali.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturazione di proposte educative che, partendo dai saperi disciplinari, promuovano le competenze di cittadinanza in sintonia con l'Agenda 2030.



Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Sono presenti due referenti per l'Istituto, ma sono coinvolti tutti i docenti dei tre ordini di scuola, essendo di competenza di tutte le discipline. È stata una priorità dell'Istituto creare e consolidare il curricolo verticale su l'educazione alla cittadinanza, riferendosi alla legge 107/2015, che tra gli obiettivi formativi prioritari indica: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme Costituzionali per la convivenza civile, attraverso la conoscenza di specifiche nozioni relative ai suoi contenuti e ai suoi valori, nonché la sperimentazione in prima persona di azioni ispirate alla solidarietà e alla cura del bene comune.

Partecipazione consapevole ad iniziative di cittadinanza attiva,



come la partecipazione al Banco Alimentare (tutte le classi dell'Istituto) e la partecipazione al progetto Generazioni Capovolte di alfabetizzazione digitale delle persone anziane del territorio di Impruneta (classi terze della Secondaria).

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLA COMPETENZA COMUNICARE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutto il Collegio dei docenti, suddiviso in Dipartimenti verticali, ha scelto di lavorare conducendo una ricerca-azione sulla competenza Comunicare al fine di costruire un Curricolo d'Istituto sulla Comunicazione, intesa come la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti e di interagire in modo adeguato e in modo creativo in ambito culturale e sociale. Si ipotizzano le seguenti fasi di lavoro: - scelta e condivisione di buone pratiche didattiche da cui possa emergere la comunicazione - formazione specifica per implementare strategie didattiche - condivisione di una metodologia, che si avvalga anche delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali - sviluppo dei percorsi - rubriche di osservazione
Risultati attesi	Strutturazione e condivisione nel triennio di un Curricolo sulla Comunicazione, declinata per ordine di scuola e arricchita dell'integrazione dei vari linguaggi.



● **Percorso n° 3: COMPETENZE MUSICALI**

La scuola ha intrapreso anche un potenziamento dell'indirizzo musicale-coreutico per promuovere le competenze musicali di tutti gli alunni, con accordi di collaborazione con la Filarmonica di Impruneta per istituire la Banda musicale della scuola.

L'obiettivo principale è allargare al maggior numero di alunni possibile un'esperienza così bella e formativa come quella musicale. Il progetto consiste nel proporre agli alunni un modo diverso di fare educazione musicale attraverso il diretto contatto con gli affascinanti strumenti musicali della banda.

Risultati Attesi

- Offrire un arricchimento del bagaglio comunicativo mediante l'acquisizione di capacità espressive attraverso una pluralità di linguaggi, tra cui quello musicale.
- Sviluppare le potenzialità degli alunni mediante attività di gruppo che ne favoriscano l'aggregazione e la cooperazione per creare un approccio complesso alla pratica musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove di comprensione di un messaggio nei diversi linguaggi.
Strutturazione di schede di osservazione per la rilevazione della competenza

Didattica per gruppi di alunni di classi parallele, per il potenziamento delle competenze di base.



Analisi degli esiti e confronto tra docenti nei Dipartimenti verticali e per ordine di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale, con attività di gruppo e a classi aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino le attitudini e le abilità di ogni singolo alunno.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturazione di proposte educative che, partendo dai saperi disciplinari, promuovano le competenze di cittadinanza in sintonia con l'Agenda 2030.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adesione al Progetto Regionale Toscana Musica per una didattica innovativa per la diffusione e il potenziamento della pratica della musica corale e strumentale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti in ambito musicale.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare le occasioni di collaborazione con le associazioni culturali e i gruppi musicali del territorio.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DM 8 - MUSICA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Descrizione dell'attività

Il nostro Istituto ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, intende portare avanti il progetto che ci contraddistingue ormai da alcuni anni di "potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, stimolante, innovativo e sperimentale.

Tale convinzione scaturisce anche dai risultati ampiamente positivi dei progetti d'Istituto realizzati negli anni scorsi che, attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età, sono stati esempio di sensibilizzazione e attenzione alla diffusione della cultura e della pratica musicale nei tre ordini di scuola. Le attività musicali che l'Istituto ormai da diversi anni porta avanti, anche in collaborazione con diverse associazioni culturali locali, hanno trovato piena rispondenza nei bisogni degli alunni e hanno trovato riscontro nel gradimento dell'utenza che ha sempre partecipato con vivo interesse e con costante entusiasmo alle proposte della scuola.



Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i docenti di Musica. Il progetto intende seguire una scansione triennale e coinvolge non solo i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, favorisce altresì l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum.

Risultati attesi

Perché il progetto assuma valenza didattico-educativa si propone che abbia una durata triennale, con una modulazione delle attività in diverse fasi annuali che consentano agli alunni una preparazione graduale ed efficace. Le attività potranno svolgersi sia in orario pomeridiano che antimeridiano.

La strutturazione oraria sarà fatta in relazione all'organizzazione delle diverse scuole.

Per gli alunni più piccoli (classe terza della scuola primaria) sono previste attività propedeutiche che riguardano l'utilizzo della voce e del canto corale, la manipolazione dei materiali sonori, la cura "dell'orecchio" attraverso attività ludiche di ascolto.

Gli alunni più grandi (secondo biennio della scuola primaria) saranno avviati allo studio del canto singolo e di gruppo, all'ascolto guidato e ragionato di vari generi e forme.



Attività prevista nel percorso: PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA MUSICALE IN TUTTI I SUOI MOLTEPLICI ASPETTI

Descrizione dell'attività	La promozione della musica a scuola aiuta i ragazzi a esprimersi, a sviluppare la creatività e a comprendere meglio il mondo che li circonda. Il nostro Istituto ha accolto molto positivamente la proposta del Comune e della Filarmonica di Impruneta di fare conoscere e sperimentare un approccio agli strumenti musicali della Banda. Suonare strumenti musicali, cantare insieme o comporre melodie favorisce il senso di appartenenza al gruppo e migliora le capacità di collaborazione e comunicazione .
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di musica dell'Istituto. Con l'adesione al Progetto "Risvegli" della Filarmonica di Impruneta e al Progetto Regionale Musica Toscana (Re.Mu.To.) la scuola si impegna in un percorso di didattica innovativa per la diffusione e il potenziamento della pratica della musica corale e strumentale.
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze musicali negli alunni, attraverso la pratica della musica corale e strumentale. I docenti di musica dell'Istituto, in sintonia con le <i>Indicazioni</i>



Nazionali, si impegnano a promuovere le competenze musicali attraverso momenti di formazione professionale e attuazione di una didattica innovativa per la diffusione della pratica musicale. La metodologia di insegnamento è infatti parte fondamentale del processo insegnamento/apprendimento; per questo la ricerca metodologica ha assunto già da anni nella nostra scuola un significato importante per la crescita professionale del corpo docente e quale elemento cardine per favorire il successo formativo degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Una riflessione particolare richiede l'attività laboratoriale, non confinata solo alle materie scientifiche, tradizionalmente laboratoriali, ma utilizzata come modalità didattica in tutti gli insegnamenti. Per laboratorio infatti intendiamo non un luogo fisico, ma come momento in cui l'alunno è attivo, osserva, descrive e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a costruire modelli concettuali. Tutti i docenti della scuola, apprezzando l'indubbio potenziale della didattica costruttivista-sperimentale, stanno sperimentando percorsi didattici di tipo laboratoriale con il supporto delle nuove tecnologie. In tal modo la scuola si pone in linea con le avanguardie educative, attraverso proposte di innovazione sostenibile: superare il modello trasmissivo nella didattica di tutte le discipline, sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, ripensare agli spazi e creare nuovi contesti educativi, riorganizzare i tempi, razionalizzando le risorse aprendo la scuola oltre l'orario curricolare, rivedere i rapporti con il territorio in un'ottica di apertura e collaborazione.

In un'ottica di innovazione didattica e organizzativa, la scuola sta progettando una nuova riorganizzazione degli spazi della scuola Secondaria, con aule disciplinari laboratorio, nella prospettiva di rientrare nel progetto DADA.

Anche la scuola dell'Infanzia vuole avviare una sperimentazione di Scuola Senza Zaino nel plesso di Impruneta, rivedendo l'organizzazione delle aree di lavoro e la dotazione degli arredi.

Accanto alla progettazione didattica, la riflessione sulle metodologie più appropriate e consone a determinate attività didattiche riveste nel nostro Istituto una fondamentale importanza. Strategie didattiche innovative, adottate nel nostro Istituto, favoriscono in modo significativo il processo insegnamento-apprendimento: la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, peer to peer education, la classe capovolta e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per promuovere la massima diffusione di pratiche metodologiche innovative l'Istituto prevede corsi di formazione per il personale docente e lo sviluppo di percorsi didattici di sperimentazione metodologica utilizzando le opportunità offerte dai Laboratori del Sapere Scientifico e dai linguaggi digitali, utili per cambiare anche gli ambienti di apprendimento e rivedere l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio metodologico che intendiamo realizzare prevede il coinvolgimento diretto dell'alunno nell'osservare, descrivere, misurare, sperimentare in contesti adeguati al suo livello cognitivo, utilizzando in modo sistematico la modalità didattica del laboratorio. La metodologia valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, la scoperta e l'apprendimento collaborativo. In tal modo l'apprendimento avviene dunque attraverso un coinvolgimento diretto dell'alunno, la pratica, la discussione e l'esplorazione. Le nuove tecnologie favoriscono l'apprendimento perché facilitano alcune operazioni e ci consentono di esplorare campi nuovi per l'insegnamento. Lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, rafforza un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

La scuola, forte della sua capacità di rinnovamento metodologico, ha aderito al progetto Avanguardie educative di Indire.

La scuola, inoltre, vorrebbe compiere anche un rinnovamento organizzativo andando verso il modello DADA, che costituisce una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'insegnamento con una particolare funzionalità organizzativa. L'aula diventa "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

La progettazione di attività didattiche che si avvalgono delle nuove tecnologie, come ad esempio lo studio dei vulcani o dei Paesi europei ed extraeuropei con il supporto di Google Earth nella Secondaria I grado, conduce infatti gli alunni oltre che in un percorso di progressiva costruzione di competenze nell'ambito delle Scienze della Terra o di Geografia, anche verso un uso competente di strumenti matematici, geografici e multimediali. Con una progressiva integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Vengono comunemente utilizzati inoltre strumenti informatici quali: il foglio di calcolo per lavorare sui grafici ed elaborazioni statistiche e GeoGebra per la geometria sul Piano Cartesiano; programmi di videoscrittura per creare testi narrativi o di altro genere; programmi di posta elettronica per scrivere brevi testi e inviare e-mail. Uso di Google drive, Supermappe, ppt e degli smartphone per la didattica per tutte le discipline; utilizzo di Scratch: linguaggio di programmazione informatico divertente per favorire il pensiero computazionale. Uso della stampante 3D o dell'App Stop Motion per realizzare brevi video interattivi in ambito multidisciplinare. Utilizzo di e-book e audiolibri per facilitare la capacità di comprensione e di ascolto per tutti gli alunni e soprattutto per coloro che mostrano alcune difficoltà di base. Per l'inclusione si utilizza la CAA con il programma SymWriter per produrre testi ottenendo l'accoppiamento dei simboli alle parole.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creare o potenziare spazi didattici innovati tramite il PNRR.

La scuola intende trasformare alcune aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, dotandoli di tecnologie utili alla didattica. Lo scopo fondamentale è creare ambienti che favoriscano l'attuazione di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento, che sviluppino negli alunni le competenze digitali fondamentali per un approccio allo studio più consapevole e al passo con i tempi. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale e garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEAM, alla computer science e alle competenze multi-linguistiche. Anche in ambito letterario, per esempio, l'uso della flipped-classroom è una pratica didattica che prevede, in estrema sintesi, di spostare fuori dall'aula (ad esempio sotto forma di compiti a casa) la parte dell'apprendimento trasmissivo prima veicolato dalla lezione frontale, per svolgere invece in classe esercitazioni attive e laboratoriali. In questo modo è possibile condividere video-lezioni del docente, o video introduttivi ripresi da altre fonti, lanciando magari già alcuni spunti



per le discussioni dei giorni seguenti. Dunque, le tecnologie possono rientrare nella classe, aiutando i docenti ad impostare una didattica, ad esempio della letteratura, più flessibile e inclusiva.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Facciamoci in.... 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si intende favorire la creazione di ambienti di apprendimento che possano permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati a conclusione della stesura del RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende realizzare a partire dal presente anno scolastico e il perseguimento in particolare delle competenze chiave europee "competenza digitale" e "imparare ad imparare", sempre più indispensabili in un mondo complesso, tecnologico, in rapidissima evoluzione; si ritiene fondamentale sviluppare l'attività laboratoriale, nel senso di un incremento dell'uso di ambienti attrezzati, anche con strumentazione all'avanguardia, di metodologia laboratoriale didattica che pone tutti in una dimensione di ricerca e che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo e del pensiero metacognitivo. Si è pensato dunque di implementare la dotazione informatica nelle aule dei vari plessi e modificare l'organizzazione spaziale delle aule multimediali, l'acquisto di dotazioni per la creazione di un "laboratorio linguistico", favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, potenziando la riflessione metacognitiva e facilitando la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. Non solo, in ogni plesso è stato pensato l'



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

acquisto di tavoli e armadi per coding e robotica, per favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e collaborativo in cui ciascuno possa diventare protagonista della propria formazione. Fondamentale è tenere conto della prospettiva inclusiva del nostro Istituto: la tecnologia è di fondamentale ausilio e per questo motivo si desidera investire nell' acquisto di hardware e software specifici, con la piena consapevolezza che l' utilizzo delle TIC nei contesti di apprendimento promuove la motivazione, la partecipazione e l' interazione dello studente con disabilità intellettiva, aiuta a mantenere l' attenzione e favorisce lo sviluppo dell' autostima. Per favorire l' inclusione la scuola si pone anche l' obiettivo di creare spazi laboratoriali sereni e flessibili con l' acquisto di arredi dedicati. Si punterà, inoltre, a promuovere innovazione e digitalizzazione nel campo musicale, ormai da anni prerogativa specifica della nostra scuola. La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, amplia l' orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendo una sana crescita culturale, sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Verrà quindi realizzato un laboratorio musicale digitale sviluppato su postazioni singole di numero variabile con l' uso di svariate tipologie di strumenti digitali e analogici. Pensiamo sia necessario costruire nella scuola ambienti di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni., promuovere il superamento delle differenze di genere e delle pari opportunità.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	16.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: Dal Dire al Fare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Ciascun Plesso della scuola Primaria dell'Istituto sarà dotato di KIT di Robotica Educativa differenziata per classe. Saranno utilizzati sia Kit robotici comandati con lettori ottici per le prime due classi della primaria che Robot programmabili con software didattici di programmazione ad oggetti per le ultime tre classi. In ogni ambiente, individuato in ciascun plesso, vengono poi inseriti gli arredi necessari all'utilizzo delle attrezzature, ed un tavolo/monitor interattivo per le attività di making di gruppo e software di condivisione dei contenuti. Nella Secondaria di Primo Grado sarà aggiornato il laboratorio già esistente con nuovi kit di robotica educativa gestibili e programmabili con linguaggi di programmazione, e dispositivi hardware assemblabili e programmabili. L'aula sarà inoltre dotata di un microscopio elettronico collegabile ai dispositivi d'aula. Obiettivo del progetto è quello di potenziare il trasferimento del metodo scientifico sin dai primi gradi di scuola (Osservare, Formulare un ipotesi, Sperimentare, Analizzare, Verificare). La volontà è quella di potenziare la didattica laboratoriale, basata sul 'learning by doing'. I plessi disporranno di ambienti di apprendimento più ampi, dove attraverso metodologie partecipate e cooperative, si faranno lavorare gli allievi in gruppo sviluppando aiuto reciproco e interdipendenze positive. L'utilizzo di metodologie di tipo costruzionista, svilupperanno negli allievi l'attitudine alla metacognizione e alla riflessione stimolando meccanismi costanti di assimilazione/accomodamento, fusione di esperienze anche ludiche, sperimentazioni, osservazione diretta degli effetti delle proprie azioni e condivisione. Le attività che verranno sviluppate nei laboratori, costruite sul Project-based Learning, porranno attenzione alla ricerca di soluzioni effettive e operative rispetto al problema posto in partenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: BUSSOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto contro la dispersione scolastica comprende una serie di interventi sulla comunità scolastica in tutte le sue dimensioni: gli studenti come individui, i gruppi di studenti intesi come società del futuro, le famiglie e la rete territoriale. Partendo dal presupposto che agire sul fenomeno della dispersione significa innanzitutto (ri)motivare gli studenti all'apprendimento, si ritiene opportuno offrire occasioni diverse da quelle tradizionali, in termini di approccio alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline, metodo di lavoro e strategie di coinvolgimento. Questo per consentire sia agli alunni fragili che agli alunni tutti, di vivere la scuola in modo attivo e partecipato, trovandosi soggetti protagonisti della propria formazione e guidati a sperimentare le proprie competenze, anche non strettamente disciplinari. Il progetto prevede quindi quattro macroaree di azione: l'orientamento/mentoring; il potenziamento competenze di base; l'orientamento per le famiglie e i laboratori pomeridiani. L'orientamento/mentoring è un percorso individuale che permetterà agli studenti di acquisire consapevolezza dei punti di forza delle proprie competenze, riconoscere le aree di sviluppo delle potenzialità e scegliere così, in modo sereno, i percorsi più adatti per il proprio futuro. Il potenziamento delle competenze di base sarà incentrato sull'approfondimento di tematiche disciplinari, riproposte attraverso nuove metodologie didattiche (didattica attiva, problem solving, apprendimento situato, cooperative learning, learning by doing,...), con ritmi differenziati per accendere negli studenti la curiosità della conoscenza, fare esperienza di successo formativo. L'orientamento alle famiglie costituisce un momento cruciale per la costruzione del rapporto scuola/famiglia. Farsi carico dell'educazione degli studenti per la scuola, significa anche essere accanto alle famiglie e guidarle nell'analisi delle opportunità, affinché possano vivere con consapevolezza la scelta del percorso scolastico dei propri ragazzi. Inoltre, partecipare ad incontri formativi all'interno delle mura scolastiche, è una ulteriore occasione di vicinanza con la quotidianità dei propri figli, e di contatto con il loro mondo. Infine, i laboratori pomeridiani sono stati pensati con l'intento di allargare l'offerta didattica con esperienze ludico/didattiche; il teatro, lo sport, i giochi inventati, il giornale scolastico, le band musicali, la conoscenza del mondo del volontariato e delle ONLUS, sono tutte opportunità per rendere significativo il tempo dei giovani alunni. Le parole d'ordine dei laboratori sono infatti: creatività, abilità e sviluppo, in risposta all'esigenza sempre più evidente di fornire ai ragazzi spazi di espressione e di crescita vicini ai loro interessi ma ricchi sul piano dei contenuti. Le attività laboratoriali permettono inoltre lo scambio continuo con i compagni, necessitano la collaborazione di tutti e hanno come obiettivo la costruzione di un prodotto finale, sia esso una pièce teatrale, una canzone o un gioco costruito. Imparare facendo insieme, sotto la guida di un esperto della materia, in un'atmosfera positiva, può essere un antidoto efficace alla dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 76.677,22

Data inizio prevista

Data fine prevista



05/01/2023

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

● Progetto: Non perdere la bussola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto contro la dispersione scolastica vuole continuare il percorso intrapreso l'anno scorso nel nostro Istituto e comprende una serie di interventi sulla comunità scolastica in tutte le sue dimensioni: gli studenti come individui, i gruppi di studenti intesi come società del futuro, le famiglie e la rete territoriale. Partendo dal presupposto che agire sul fenomeno della dispersione significa innanzitutto (ri)motivare gli studenti all'apprendimento e visto anche il grande successo del progetto precedente, si ritiene opportuno offrire occasioni diverse da quelle tradizionali, in termini di approccio alle discipline, metodo di lavoro e strategie di coinvolgimento. Questo per consentire sia agli alunni fragili che agli alunni tutti, di vivere la scuola in modo attivo e partecipato, trovandosi soggetti protagonisti della propria formazione e guidati a sperimentare le proprie competenze, anche non strettamente disciplinari. Il progetto prevede quindi quattro macroaree di azione: l'orientamento/mentoring; il potenziamento competenze di base; l'orientamento per le famiglie e i laboratori pomeridiani. L'orientamento/mentoring è un percorso individuale che permetterà agli studenti di acquisire consapevolezza dei punti di forza delle proprie competenze, riconoscere le aree di sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle potenzialità e scegliere così, in modo sereno, i percorsi più adatti per il proprio futuro. Il potenziamento delle competenze di base sarà incentrato sull'approfondimento di tematiche disciplinari, riproposte attraverso nuove metodologie didattiche (didattica attiva, problem solving, apprendimento situato, cooperative learning, learning by doing), con ritmi differenziati per accendere negli studenti la curiosità della conoscenza, fare esperienza di successo formativo. L'orientamento alle famiglie costituisce un momento cruciale per la costruzione del rapporto scuola/famiglia. Farsi carico dell'educazione degli studenti per la scuola, significa anche essere accanto alle famiglie e guidarle nell'analisi delle opportunità, affinché possano vivere con consapevolezza la scelta del percorso scolastico dei propri ragazzi. Inoltre, partecipare ad incontri formativi all'interno delle mura scolastiche, è una ulteriore occasione di vicinanza con la quotidianità dei propri figli, e di contatto con il loro mondo. Infine, i laboratori pomeridiani sono stati pensati con l'intento di allargare l'offerta didattica con esperienze ludico/didattiche; il teatro, lo sport, i giochi inventati, il giornale scolastico, la conoscenza del territorio con il trekking, la conoscenza del mondo del volontariato e delle ONLUS, sono tutte opportunità per rendere significativo il tempo dei giovani alunni. Le parole d'ordine dei laboratori sono infatti: creatività, abilità e sviluppo, in risposta all'esigenza sempre più evidente di fornire ai ragazzi spazi di espressione e di crescita vicini ai loro interessi ma ricchi sul piano dei contenuti. Le attività laboratoriali permettono inoltre lo scambio continuo con i compagni, necessitano la collaborazione di tutti e hanno come obiettivo la costruzione di un prodotto finale, sia esso una pièce teatrale, una canzone o un gioco costruito. Imparare facendo insieme, sotto la guida di un esperto della materia, in un'atmosfera positiva, può essere un antidoto efficace alla dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 70.991,11

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

● Progetto: Al passo con i tempi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto di trasformazione e formazione digitale del personale è ambizioso e allineato con le moderne tendenze educative. La premessa è stata l'adozione massiccia di strumenti tecnologici negli ultimi anni per accelerare il cambiamento delle modalità di insegnamento riflette l'impegno nell'incorporare la tecnologia come supporto educativo. I punti chiave del progetto sono: Veicolazione di metodologie didattiche innovative: L'implementazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologie didattiche per creare ambienti di apprendimento interattivi e coinvolgenti, trasformando le classi in un ecosistema di interazione e condivisione. Valutazione formativa e motivazionale: L'uso di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, supportate dalle tecnologie digitali, nell'ottica del monitoraggio continuo e al miglioramento del processo di apprendimento. Formazione tecnica del personale scolastico: Vogliamo porre l'accento sull'importanza di preparare i docenti a utilizzare in modo efficace gli strumenti digitali, contribuendo così a una vera transizione digitale. Conformità ai quadri di competenze digitali europei: L'allineamento con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, come DigCompEdu e DigComp 2.2 Flessibilità: La flessibilità nell'erogare corsi sia online che in presenza è una scelta strategica per favorire una partecipazione più ampia e per consentire attività formative pratiche e laboratoriali in ambienti di lavoro reali. Miglioramento della cultura digitale: L'obiettivo di accrescere la cultura digitale del personale scolastico è in linea con la preparazione degli studenti alle competenze richieste nel mercato del lavoro moderno. In sintesi, il progetto mira a creare un ambiente educativo dinamico e all'avanguardia, puntando sull'innovazione digitale per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti e preparare il personale scolastico per le sfide del futuro.

Importo del finanziamento

€ 48.314,87

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: STEMMING TOGETHER

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli, con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione. Inoltre il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare le studentesse e gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambito tecnologici e linguistici. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Pensiamo sia necessario costruire nella scuola fin dall'infanzia percorsi di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni., promuovere il superamento delle differenze di genere e delle pari opportunità.

Importo del finanziamento

€ 78.941,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione si traducono in:

- azioni sul singolo individuo: mentoring, orientamento, sostegno disciplinare, coaching durante le ore curricolari.
- azioni sul piccolo gruppo: potenziamento delle competenze di base in Italiano matematica inglese, motivazione e accompagnamento. Percorsi di orientamento per le famiglie.
- azioni su gruppi ampi: percorsi formativi e laboratoriali di carattere extracurricolari.

Il laboratorio ha come obiettivo il coinvolgimento in attività significative anche dei ragazzi a rischio dispersione scolastica, al fine di una eventuale diminuzione delle assenze e un miglioramento nell'ambito degli apprendimenti e dell'autonomia di lavoro.

La realizzazione di un giornale trimestrale in orario mattutino e pomeridiano, che possa coinvolgere anche l'area della creatività e della grafica attraverso la progettazione e realizzazione dei relativi spazi, si configura come un'attività adeguata allo scopo. Alla fine dell'anno è prevista una presentazione alla comunità scolastica e al territorio, assumendo anche una valenza comunicativa e di interazione con il territorio. Le metodologie applicate sono: scrittura creativa, oltre al lavoro sul testo e sulla grafica; storytelling, storyboard that ad esse si aggiungono il cooperative learning, la



didattica laboratoriale.

Un'altra azione riguarda il Laboratorio per creare Giochi Didattici: la realizzazione di giochi in orario curricolare ed extracurricolare coinvolge anche l'area della creatività e del design attraverso la progettazione e realizzazione di giochi. Alla fine è previsto un evento di presentazione dei manufatti prodotti e anche giornate di confronto e/o sfida con altre scuole del territorio e gare tra genitori e figli. L'attività però può anche uscire dalle ore pomeridiane avendo un impatto anche su quelle curricolari, se i docenti adottano la metodologia del creative thinking anche nelle attività mattutine. Il gioco è motivante di per sé. Inoltre facilita l'apprendimento, alimenta la partecipazione attiva e consente di sviluppare competenze comunicative, concetti matematico/spaziali e le abilità tecniche e manuali. Il gioco costituisce inoltre lo spazio in cui interagire con gli altri in modo creativo, favorisce l'interazione e sviluppa le capacità relazionali. È inoltre l'occasione per incentivare il problem making e problem solving.

Laboratori curricolari ed extracurricolari per consolidare e rendere generale l'uso dei test Invalsi.

- Istituzioni: supportano la scuola per creare uno spazio espositivo/ricreativo.
- Artigiani del territorio: collaborano per la riproduzione dei giochi inventati dai ragazzi.
- Docenti: conducono il laboratorio o affiancano eventuali esperti, individuano i ragazzi che sono i destinatari prioritari del progetto
- Famiglie: collaborano nell'organizzazione e nella realizzazione (ad esempio, realizzando alcuni manufatti) garantiscono la frequenza degli alunni, partecipano ad eventuali eventi pomeridiani/serali organizzati dalla scuola.
- DS: supporta i docenti coordinando l'attività della rete e garantendo la disponibilità di fondi, monitora le attività, verifica i risultati.
- Scuole del territorio: collaborano nella realizzazione del progetto condividendo spazi, risorse umane, idee.



Aspetti generali

La scuola è il luogo della continuità formativa. Qui interagiscono alunni, famiglie e operatori scolastici ed è quindi di fondamentale importanza una profonda condivisione di principi, obiettivi e strategie. Il traguardo formativo principale è sicuramente quello di formare cittadine e cittadini capaci di scelte consapevoli in termini di rapporto con l'ambiente, nell'ottica sia della complessità che della sostenibilità.

Pertanto il progetto che la scuola è chiamata a costruire è una proposta educativa che, partendo dai saperi disciplinari, promuova le competenze di cittadinanza che guardino verso il mondo, in sintonia con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU). Per le grandi sfide che ci aspettano non possiamo che puntare:

- sulla trasversalità e complementarità dei saperi attraverso il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali), la valorizzazione del vissuto personale (per sviluppare un apprendimento consapevole), l'esplorazione e la scoperta mediante un apprendimento collaborativo.
- su Orientamento e Creatività al fine di: Costruire l'identità personale e collettiva; Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse; Favorire lo sviluppo del pensiero originale; Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.
- sul sostegno di una Cittadinanza attiva, promuovendo: la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà, la cooperazione, la libertà di espressione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono attivati Percorsi educativi, Attività e Progetti che coinvolgono tutto l'Istituto in un'ottica di continuità nel Curricolo Verticale.

Il percorso ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui



fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico-operativa, estetica ed emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo;
- fornisce occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MALTONI - SAN GERSOLE'	FIAA824016
BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI	FIAA824027
LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA	FIAA824038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA	FIEE82401B
ALICE STURIALE - TAVARNUZZE	FIEE82402C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOMENICO GHIRLANDAIO	FIMM82401A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, la scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti hanno predisposto le loro progettazioni disciplinari selezionando le esperienze di apprendimento più efficaci e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) che sono: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nel primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e rappresentano quindi la garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità della scuola.

Anche per le Attività Alternative alla Religione cattolica la scuola ha scelto di programmare attività didattiche formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e le tematiche ambientali, nella cornice degli Obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030.

Allegati:

Competenze Chiave 22maggio2018.pdf



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO LEVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MALTONI - SAN GERSOLE'
FIAA824016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI
FIAA824027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA
FIAA824038

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA
FIEE82401B**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALICE STURIALE - TAVARNUZZE FIEE82402C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DOMENICO GHIRLANDAIO FIMM82401A -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto un monte orario di almeno 33 ore, suddivise tra le varie discipline.

"Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di istituto". Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, incarico che prevede anche la responsabilità di proporre il voto in sede di consiglio di classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Approfondimento

L'insegnamento scolastico dell'educazione civica, divenuta una disciplina autonoma con voto distinto, è stato Introdotto con la LEGGE 20 agosto 2019 n. 92, il 7 settembre 2024 è stato firmato il nuovo decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.



Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'educazione civica: a) La Costituzione b) Lo Sviluppo economico e sostenibile c) L' Educazione alla cittadinanza digitale

“Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di istituto”. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, incarico che prevede anche la responsabilità di proporre il voto in sede di consiglio di classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il curriculum di Educazione Civica, derivante dal curriculum di Cittadinanza e Costituzione già esistente da anni nella nostra scuola, si ispira alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, indispensabili per “favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”.

L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica è sempre stato un obiettivo irrinunciabile della scuola; tale insegnamento ha sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. È stata una priorità dell'Istituto creare e consolidare negli anni il curriculum verticale sull'educazione alla cittadinanza, riferendosi alla legge 107/2015, che tra gli obiettivi formativi prioritari indicava: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”; lo “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Nella scuola dell'infanzia attraverso il campo d'esperienza “Se stesso e l'altro” ciascun bambino sperimenta l'ambiente che lo circonda e impara a sviluppare relazioni significative con i pari e con gli adulti. Nella scuola primaria l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di approfondire il concetto di prendersi cura di se stessi, degli altri (progetti di educazione alla pace, di educazione socio affettiva, progetto di solidarietà “Il Banco Alimentare”...) e dell'ambiente (creazione di un messaggio multimediale per la promozione di



buone pratiche per la tutela del territorio). Nella scuola secondaria l'educazione civica viene portata avanti con appositi laboratori e compiti autentici che impegnano le classi in modo trasversale. In particolare sono molto importanti le collaborazioni con le Associazioni di volontari del territorio come Libera, ANED e ANPI con cui la scuola porta avanti progetti sulla legalità e sull'importanza della memoria.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

PRIMO LEVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La proposta educativa che la scuola è chiamata a costruire, insieme agli attori principali che sono gli alunni e le loro famiglie, i docenti e tutti gli operatori scolastici, si fonda su una grande condivisione di principi, strategie e obiettivi. Essa parte dai saperi disciplinari, ma ha anche l'obiettivo di promuovere e consolidare le competenze di cittadinanza. Competenze cioè che guardino verso il mondo, in sintonia con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU). Per le grandi sfide che ci aspettano non possiamo che puntare:

- sulla trasversalità e complementarità dei saperi attraverso il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali), la valorizzazione del vissuto personale (per sviluppare un apprendimento consapevole), l'esplorazione e la scoperta mediante un apprendimento collaborativo.
- su Orientamento e Creatività al fine di: Costruire l'identità personale e collettiva; Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse; Favorire lo sviluppo del pensiero originale; Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.
- sul sostegno di una Cittadinanza attiva, promuovendo: la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà, la cooperazione, la libertà di espressione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono attivati Percorsi educativi, Attività e Progetti che coinvolgono tutto l'Istituto in un'ottica di continuità nel Curricolo Verticale.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO IC Primo Levi.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- I diritti inviolabili di ogni essere umano.
- Segni e simboli dell'identità italiana.
- La Costituzione italiana.
- L'organizzazione politico - amministrativa dell'Italia.
- il significato di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La mia classe, i miei compagni, i miei insegnanti.
- Le formule di saluto, di richiesta, di ringraziamento e di scuse.
- Gestì e atteggiamenti dell'ascolto.



- L'amicizia.
- Aspetti culturali caratterizzanti i bambini del gruppo classe.
- Storie e racconti a tema.
- Le tradizioni culturali.
- Il concetto di pregiudizio.
- Il concetto di dignità personale.
- La "giornata della Memoria".
- La "Giornata del ricordo".

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere la diversità come espressione di identità diverse che arricchiscono il gruppo.
- Riconoscere che idee, abitudini, modi diversi dai propri vanno rispettati.



- Conoscere il significato profondo e l'importanza dell'amicizia.
- Sviluppare e conoscere aspetti culturali caratterizzanti i bambini del gruppo classe con storie e racconti a tema, conversazioni e riflessioni.
- Promuovere atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli altri senza discriminazioni di cultura, genere, religione, stato sociale.
- Giornata della Memoria.
- Giornata del Ricordo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- La cura delle piante.
- L'acqua: un bene prezioso. Buone pratiche per un uso consapevole.
- Il rispetto dell'ambiente: raccolta differenziata dei rifiuti.
- I comportamenti responsabili nei confronti dei beni naturalistici ed artistici del territorio.
- I comportamenti corretti per la buona conservazione e l'uso adeguato degli ambienti privati e comuni.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Favorire e promuovere la collaborazione tra gli alunni e le alunne.
- Comprendere l'importanza della solidarietà e dell'altruismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana.
- L'organizzazione politico - amministrativa dell'Italia.
- Il significato della cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Segni e simboli dell'identità italiana.
- Segni e simboli dell'identità europea.
- Le istituzioni, i ruoli e le funzioni della comunità europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Conoscere i diritti fondamentali dei bambini.
- I diritti inviolabili di ogni essere umano.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispettare le regole della scuola, della classe e delle attività ludiche.
- Assumere atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli altri senza discriminazione di cultura, di genere, di religione, di stato sociale.
- Le tradizioni culturali.
- Il concetto di pregiudizio.
- Comprendere che le persone e i popoli sono portatori di culture diverse da conoscere ed apprezzare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prove di evacuazione in caso di terremoto.
- Prove di evacuazione in caso di incendio.
- Mettere in atto atteggiamenti idonei per la propria sicurezza e quella altrui all'interno dei locali della scuola.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetti sull'espressività corporea.
- Giochi ed esercizi sul corpo umano.
- Attività di psicomotricità.
- Attività di promozione di salutari abitudini di vita.
- Progetti Coop sulla corretta alimentazione .
- L'igiene personale.
- Progetto "Attiva kids" per l'educazione motoria.
- Il "fair play".
- Ricerche sul corpo umano.
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo anche con l'intervento di personale specializzato esterno.
- Progetto "La schiena va a scuola".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attuare piccoli gesti per aiutare l'ambiente e salvaguardare il proprio territorio.
- Mettere in atto buone pratiche per evitare sprechi alimentari ed energetici.
- Rispettare l'ambiente anche con la corretta differenziazione dei rifiuti e il riciclo dei materiali.
- Conoscere comportamenti utili per evitare sprechi di acqua, risorsa limitata da salvaguardare.
- Attuare scelte di consumo consapevole anche attraverso la conoscenza della



piramide alimentare.

- Progetti ed interventi da parte di Associazioni, Enti, Istituzioni per la tutela dell'ambiente e del verde pubblico.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le regole da attuare per l'evacuazione in caso di eventi sismici, incendi o situazioni di pericolo.
- Incontri con la Protezione Civile per approfondire le norme per la sicurezza personale e della collettività.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Acquisire la consapevolezza dei comportamenti da mettere in atto per rispettare le regole della convivenza civile.
- Interventi anche di personale esperto esterno per approfondire il tema dell'illegalità e come contrastarla con semplici norme di comportamento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti.
- Riconoscere fonti attendibili e non.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare gli strumenti tecnologici per esprimere sè stessi in modo creativo e responsabile.



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e riconoscere i principali canali di comunicazione e avvalersene in modo consapevole .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e attuare la netiquette (galateo della rete) per un uso consapevole e corretto della rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-



fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prevenire il cyberbullismo anche con l'intervento di personale esterno.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza del testo della Costituzione italiana (principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento della repubblica)



- Visite a luoghi istituzionali (Roma: Montecitorio, Palazzo Madama, Quirinale)
- Progetti in collaborazione con l'Associazione Libera

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Stesura di regole generali di rispettosa convivenza civile

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio di situazioni nelle quali è stata annullata la dignità delle persone e dei popoli
- Studio e conoscenza di culture diverse dalla nostra e confronto ragionato
- Attivazione di Progetti volti all'inclusione ed alla non discriminazione
- Lettura di libri o brani su temi inerenti il principio di uguaglianza e di non discriminazione
- Giornata della Memoria in collaborazione con ANED
- Partecipazione al Viaggio-studio ai campi di sterminio (ANED)
- Progetti volti al contrasto del bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cura ed il rispetto per l'ambiente scolastico in cui vivono i ragazzi (a partire dalla propria classe, ai laboratori, ai bagni ed al giardino della scuola)
- Elezione in classe dei rappresentanti di classe
- Incontri con associazioni, Istituzioni del territorio (Comune di Impruneta)
- Progetti Crocus ed Orto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di tutoraggio tra pari per ragazzi in difficoltà
- Collaborazione con il Team di Inclusione presente nella scuola
- Attivazione di laboratori pomeridiani volti all'inclusione (didattica e/o relazionale)
- Partecipazione ad iniziative di solidarietà (es. Banco alimentare, Arance della solidarietà, Airc...)



- Progetti Coop sulla tematica
- Progetto Generazioni capovolte

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio dei principali Organi dello Stato e della loro funzione
- Visita a luoghi istituzionali (Roma: Montecitorio, Palazzo Madama, Quirinale)

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tematica del Risorgimento e nascita del tricolore ed Inno nazionale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Studio della nascita dell'UE del ruolo e le sue funzioni
- Conoscenza di alcune Organizzazioni internazionali fondamentali (vedi ONU)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

-Analisi del Patto di corresponsabilità della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi del Patto di corresponsabilità della scuola
- Prove di evacuazione in tutte le classi



- Progetto in collaborazione con la Misericordia sul Primo soccorso

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Incontri con personale qualificato per conoscere gli effetti negativi sulla salute psicofisica dell'uso di sostanze stupefacenti
- Studio delle cause che portano al consumo delle sostanze stupefacenti e loro effetti sul corpo umano
- Lettura di libri o visione di film su tale tematica con successiva discussione



- Incontri con l'Arma dei Carabinieri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Incontri con esperti per un corretto Orientamento scolastico-professionale
- Storia della nascita dei Sindacati come prima forma di tutela lavorativa

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Debate sullo sviluppo scientifico-tecnologico legato a temi etici (terza classe)



- Progetti Coop
- Utilizzo di strategie pratiche finalizzate al riciclo
- Creazioni di messaggi di sensibilizzazione (cartelloni, opuscoli, eventi) sul tema della sostenibilità ambientale
- Uscite didattiche sul territorio
- Progetti volti all'educazione al consumo consapevole

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetti sulla raccolta differenziata
- Attività ed approfondimenti volti a sensibilizzare un consumo consapevole

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Effettuazione cadenzata di prove di evacuazione



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Approfondimento sulla tematica tramite esperti esterni o Progetti Coop

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite didattiche sul territorio e su Firenze
- partecipazione ad attività del territorio volte alla sensibilizzazione della tutela del patrimonio artistico e culturale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite didattiche volte alla sensibilizzazione della tutela ambientale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Interventi da parte degli esperti dell'Associazione Libera presidio Sant'Andrea in



Percussina

- Incontri con l'Arma dei Carabinieri
- Interventi di esperti della Polizia Postale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Lavoro critico di orientamento verso una ricerca in rete ragionata
- Collaborazione con la Polizia postale per il riconoscimento di Fake News



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Preparazione di relazioni od attività che richiedono una presentazione digitale (Googlepresentazioni, Power Point...)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessioni critiche (attraverso materiale scelto) sulla diffusione delle notizie sui media digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Preparazione di relazioni od attività che richiedono una presentazione digitale (Googlepresentazioni, Power Point...)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetti che coinvolgono il laboratorio di informatica



- Progetti robotica
- Progetto Generazioni capovolte

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di Google classroom e condivisione eventuali materiali

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Incontro con la Polizia postale per una corretta gestione della circolazione dei dati personali attraverso strumenti di protezione

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi disciplinari sulla comunicazione e l'identità digitale (anche attraverso l'ausilio di esperti esterni)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Approfondimento sul Cyberbullismo, Hate Speech, Fake news in collaborazione con la Polizia postale (od eventuali altri esperti esterni)
- Lettura di libri o brani dedicati e/od approfondimento tramite video o film esplicativi

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSIEME VERSO IL MONDO - iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono



concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto sono presenti i seguenti progetti: l'orto in cassetta; un albero per amico; progetto solidarietà "diamoci una mano"; progetto ecosostenibile "uno sguardo verso un mondo più pulito" che comprende la raccolta differenziata, spreco dell'acqua e riciclo della carta; educiamoci alla gentilezza "le parole gentili"; inclusione "siamo amici di tutti".

Si intende così proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono scuola, famiglie e bimbi. Gli obiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace, in modo da sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

1. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
2. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
3. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale.
4. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
5. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo

Il sé e l'altro



Obiettivi di apprendimento :

- 1) Apprendere buone abitudini;
- 2) Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni
- 3) Rispettare le regole dei giochi.
- 4) Saper aspettare il proprio turno.
- 5) Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- 6) Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
- 7) Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- 8) Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- 9) Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni).
- 10) Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I discorsi e le parole :

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Acquisire nuovi vocaboli. Verbalizzare sulle informazioni date.
- 2) Esprimere le proprie esperienze come individuo e quindi cittadino.
- 3) Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- 4) Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- 5) Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- 6) Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.

Immagini, suoni e colori

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Rielaborare graficamente i contenuti espressi.



- 2) Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- 3) Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.
- 4) Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

La conoscenza del mondo

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Osservare per imparare.
- 2) Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- 3) Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
- 4) Registrare regolarità e cicli temporali.
- 5) Orientarsi nel proprio ambiente di vita

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'azione formativa ed educativa dell'Istituto trova notevole supporto nella sua progettualità. Per rispondere alle esigenze educative, avvalendosi delle opportunità previste della L. 107/2015 e prima ancora dalla Legge sull'Autonomia scolastica, il nostro Istituto ha adottato e adotta strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica. La scuola si configura dunque, come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica, che vede il coinvolgimento di tutte le sue componenti: docenti, alunni, famiglie, personale e Dirigente.; solo un coinvolgimento attivo infatti, può garantire che la scuola sia veramente inclusiva e che tutti i suoi attori siano partecipi di un contesto accogliente e stimolante.

Vengono individuate 7 macroaree progettuali:

Benessere psicomotorio e Inclusione; Cittadinanza e Costituzione; Creatività, Musica e Teatro; Orientamento e Continuità; Potenziamento delle competenze di base e Valorizzazione delle eccellenze; Ecosostenibilità; Scuola e Territorio.

Tutti progetti riferibili alle sette macroaree vanno ad integrare l'attività curricolare, coerente e in linea con i Traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).

MACROAREA: BENESSERE PSICOMOTORIO

Formare le abitudini degli alunni a vivere in modo salutare attraverso esperienze motorie, sensoriali e ludico-sportive, anche all'aperto con percorsi trekking nel territorio.



Favorire occasioni di scambi relazionali positivi volti all'inclusione in un'ottica di rispetto di tutte le diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Esprimere le abilità motorie individuali partendo dallo sviluppo degli schemi motori di base, passando attraverso l'educazione delle capacità motorie. Realizzare un adeguato sviluppo corporeo armonico e completo. Permettere l'importante adattamento fisiologico generale.

Sviluppare la coordinazione generale e speciale (equilibrio, ritmo, controllo). Consolidare atteggiamenti e comportamenti sereni e sicuri nella relazione con gli altri, avversari, compagni, istruttori, insegnanti, arbitri, genitori. Favorire un corretto e salutare stile di vita. Sviluppare il rispetto di sé e degli altri. Assicurare agli alunni con bisogni educativi speciali esperienze significative. Acquisire competenze trasversali e rinforzare gli aspetti motivazionali. Sensibilizzare i ragazzi verso le problematiche della sicurezza nei vari ambienti di vita. Prevenire la dipendenza da sostanze psicoattive attraverso il potenziamento delle capacità del ragazzo (life skills).

Prevedere percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Promuovere occasioni di collaborazione e di scambio, anche coinvolgendo le famiglie, per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

I Progetti riferibili a questa macroarea sono sviluppati con i gruppi classe dai docenti curricolari, con l'eventuale collaborazione di personale esterno qualificato.

MACROAREA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sviluppare le competenze degli alunni in materia di cittadinanza attiva, valorizzando l'educazione interculturale, l'educazione alla pace ed alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Promuovere nei giovani cittadini la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma



nel tempo e nello spazio. Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio). Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.

Porre all'attenzione il concetto di aiuto come normale strumento di relazione sociale a fronte dell'insorgere di un bisogno. Sensibilizzare alla solidarietà e al senso civico che stanno alla base del soccorso. Sviluppare e promuovere conoscenze sull'organizzazione del sistema emergenze e sulle tematiche del soccorso. Fornire conoscenze per prevenire incidenti domestici e comportamenti a rischio. In collaborazione con l'Associazione Libera: Rendere gli studenti consapevoli dell'effettiva portata dei fenomeni legati alle dipendenze (con particolare riferimento alla ludopatia), e delle modalità attraverso le quali esse agiscono sull'individuo. In collaborazione con l'Associazione ANED: Partendo dal dramma storico della Shoah e attraverso il suo approfondimento, gli studenti diverranno pienamente consapevoli e informati sui fenomeni discriminatori che hanno interessato - e ancora oggi interessano - la società e sulle conseguenze connesse alle sue derive più pericolose.

In quest'ottica si colloca anche il "Viaggio della memoria", grazie al quale alcuni studenti, selezionati dal consiglio di classe e attraverso apposito concorso, avranno l'opportunità di visitare luoghi simbolo della Shoah. Sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

I Progetti vengono svolti dai docenti dell'Istituto con la collaborazione di varie Associazioni: Libera, ANED, ANPI, Misericordia, Associazione Sassineri e altre Associazioni di volontariato del territorio.

MACROAREA: CREATIVITÀ, MUSICA E TEATRO

Avvicinare, sensibilizzare ed incentivare negli studenti la diffusione dei differenti linguaggi



creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Favorire l'esplorazione di sé, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione e del sentimento attraverso la musica. Mettere i giovani in relazione fra loro, facilitando le capacità di comunicazione, di espressione e di ascolto, il controllo dell'emotività. Promuovere la partecipazione ad eventi musicali (scolastici ed extra scolastici). Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Potenziare le attitudini canore e musicali. Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. Organizzare e produrre eventi musicali e spettacoli (scolastici ed extra scolastici).

I percorsi vengono svolti dal personale interno, coadiuvato eventualmente da un esperto esterno, in ambienti scolastici ed extra scolastici.

Per l'anno scolastico 2021-2022 è prevista una formazione per i docenti dell'Infanzia e della Primaria sulla didattica della Musica, per incrementare le strategie di insegnamento al fine di realizzare un curriculum verticale di musica.

MACROAREA: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Rendere gli studenti consapevoli delle proprie risorse e capacità per arrivare a compiere scelte consapevoli che li aiutino nella costruzione del proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Far incontrare i due ordini di scuola per avvicinare alla realtà della scuola primaria gli alunni della scuola dell'infanzia; far avvicinare alla realtà della scuola secondaria gli alunni della scuola primaria. Vengono



destinati almeno due momenti diversi a questo progetto. Un primo momento in cui gli alunni della classe quinta visitano la futura scuola e vivono una mattinata scolastica, rendendosi conto, in questo modo, della nuova impostazione del lavoro, delle nuove materie che incontreranno l'anno successivo. Un secondo incontro in cui gli alunni delle classi quinte e quelli delle classi prime della scuola secondaria lavorano insieme per svolgere un compito di realtà. Accompagnare gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria verso una scelta consapevole della scuola superiore di secondo grado. Viene infatti svolta una presentazione delle principali offerte formative degli istituti superiori del territorio. Successivamente vengono anche effettuati da un operatore esperto qualificato, una serie di colloqui con gli alunni, per sostenerli nella scelta del loro futuro percorso di studi.

I percorsi vengono condotti dai docenti con la collaborazione di esperti esterni. Il percorso prevede un primo incontro in ogni classe da parte dell'esperto dell'Orientamento, nel corso del quale viene approfondita, attraverso un dialogo con gli istituti superiori del territorio. Il percorso continua con altri incontri basati su colloqui a gruppo e/o individuali. Presso la nostra scuola viene organizzato un giorno di open day in cui vengono illustrati i piani dell'offerta formativa dei vari istituti superiori. Nel corso del secondo quadrimestre è previsto un percorso per le classi seconde della secondaria. Per la continuità primaria-secondaria il progetto prevede una prima fase in cui le classi prime ospitano le classi quinte della primaria per assistere e partecipare alle lezioni della secondaria.

MACROAREA: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche, con riguardo alle competenze digitali, per garantire ad ogni studente il diritto al successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese I progetti relativi a questa macroarea hanno le seguenti finalità: Promuovere l'ascolto e il piacere della lettura. Motivare gli alunni alla lettura promuovendo tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce. Utilizzare lo spazio della biblioteca scolastica e della biblioteca comunale. Utilizzare il gioco per fornire agli studenti



uno strumento diverso al fine di acquisire e consolidare l'apprendimento della geometria piana e la conoscenza del mondo numerico. Inclusione di alunni stranieri neo arrivati.

Apprendimento dell'italiano come L2 per alunni stranieri. Conseguimento della Certificazione A2 di lingua inglese da parte degli alunni delle classi terze.

Partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali.

Attivazione di Corsi propedeutici allo studio del Latino.

I progetti relativi a quest'area vengono svolti da personale interno. Rientrano tra i progetti le STEM, i PON, i Laboratori del PNRR, i progetti Unicoop sul consumo consapevole.

MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ

Promuovere negli alunni una sana educazione alimentare, il rispetto della natura e dell'ambiente in cui essi vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno le seguenti finalità: Sviluppare nei bambini la capacità di esplorare, manipolare, osservare oggetti con l'impiego di tutti i sensi; stimolare la capacità di individuare e riconoscere gli oggetti e i materiali di riciclo con i quali costruire un libro tattile. Stimolare la conoscenza del cibo attraverso l'uso dei 5 sensi. Conoscere i principi nutrizionali del cibo e far emergere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata. Riconoscere il valore dell'acqua come risorsa e favorirne un consumo consapevole. Riflettere sul concetto di rifiuto come risorsa, sperimentando una pratica concreta di recupero e riciclaggio. Analizzare il concetto di alimentazione sana ed equilibrata, riflettendo sulle scelte alimentari, sui comportamenti e gli stili di vita. Riconoscere l'importanza della tutela dell'acqua come bene comune esauribile. Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nel suo utilizzo. I progetti sono inseriti nel curriculum scolastico e sono condotti dai docenti con la collaborazione di esperti esterni.

MACROAREA: SCUOLA E TERRITORIO

Collaborazione tra scuola ed enti territoriali per promuovere negli studenti la conoscenza, il



valore artistico ed il rispetto del patrimonio culturale del territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno la seguente finalità: Accompagnare e stimolare i bambini nella comprensione della ricchezza del proprio territorio, perché questa possa diventare fin da subito parte integrante del loro bagaglio culturale, contribuendo a far nascere e maturare consapevolezza e amore per il proprio contesto di appartenenza. Attraverso laboratori in classe, passeggiate nel territorio o visite guidate ai musei di Firenze, gli alunni saranno guidati verso la conoscenza di aspetti geo botanici e storici. Saranno accompagnati nella comprensione della ricchezza del territorio in cui vivono e dell'importanza del rispetto dell'arte, della storia e dell'ambiente. Gli alunni verranno sensibilizzati su un utilizzo corretto e responsabile dei nuovi media, portandoli a conoscenza delle problematiche connesse alla navigazione in Internet e all'utilizzo dei social network.

I progetti sono sviluppati dai docenti coadiuvati da esperti ambientali, Amici dei Musei, Associazioni o Enti territoriali.

Viene qui allegato il Libro dei Progetti, che raccoglie tutti i progetti dell'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Allegato:

[LIBRO_DEI_PROGETTI_a.s. 2024-2025.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono messe al centro di ogni percorso di apprendimento disciplinare perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza degli alunni rispetto alla propria crescita personale e attivano capacità riflessive e comportamentali. Sono infatti competenze chiave nell'ottica della formazione permanente, proprio perché sono trasferibili da un contesto all'altro. Così la competenza di lettura è indispensabile all'apprendimento di tutte le discipline. Come scelta del nostro Piano di Miglioramento abbiamo infatti individuato la competenza COMUNICARE e dunque i percorsi didattici di tutte le discipline sono mirati a potenziare questa fondamentale competenza, per



esprimere e interpretare pensieri, opinioni, fatti, per argomentare nelle discipline scientifiche, in forma sia orale sia scritta. Presupposto per il raggiungimento di tale finalità è migliorare la **COMPRESIONE** sia nel parlato (**ASCOLTO**) sia nella lingua scritta (**LETTURA**). Gli alunni vengono guidati a organizzare il loro apprendimento, sia a livello individuale sia in gruppo, per prendere consapevolezza dei processi di apprendimento e di strategie di miglioramento per **IMPARARE AD IMPARARE**. In particolare vengono sviluppate attività per migliorare la capacità di comunicare anche nelle lingue straniere comunitarie.

Risulta inoltre trasversale in tutti i percorsi didattici lo sviluppo delle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione didattica ed educativa della scuola è sempre impostata sulle priorità relative alle competenze chiave di cittadinanza. Da anni la scuola si interroga e si confronta sul tema delle competenze. Sono proprio le competenze che strutturano l'evoluzione del curricolo, selezionano gli obiettivi e configurano gli ambienti di apprendimento. Al centro dell'azione educativa la scuola pone sempre l'alunno, protagonista del proprio apprendimento. Dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria I g. all'interno dei dipartimenti disciplinari è stato progettato un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze disciplinari e basato sulla condivisione di metodologie di insegnamento/apprendimento.

Ciò prevede:

- la realizzazione di una **DIDATTICA PER COMPETENZE** e la sperimentazione di strategie didattiche per il conseguimento del traguardo;
- la strutturazione di **PROVE COMUNI** a classi parallele per osservare il percorso di insegnamento/apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA INFANZIA

1 cattedra

Il potenziamento, alla luce delle esigenze emerse nei vari plessi e tenendo conto degli obiettivi che si intendono raggiungere per tutti i bambini, in particolare per quelli che



presentano disagio o difficoltà, legati a fattori ambientali, linguistici o di altra natura, viene impiegata per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base. Andrà a supporto delle situazioni che presentano difficoltà e affiancherà le docenti di sezione, mettendo in atto tutte le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'individuazione degli effettivi bisogni di ogni alunno, intesi come potenziamento o recupero, consente di predisporre dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di osservazione e dopo l'analisi della situazione di partenza di ciascuna sezione.

Attività previste: saranno effettuati laboratori e attività specifiche per il miglioramento/recupero di alunni con particolari bisogni educativi presenti nel plesso, su segnalazione delle docenti di sezione. Ciò consente a tutti gli alunni una partecipazione attiva e inclusiva offre la possibilità di avere l'opportunità didattica più giusta per le diverse esigenze individuali. Il potenziamento attraverso attività laboratoriali fa sì anche che i bambini raggiungano una maggiore competenza nella gestione del proprio comportamento.

Il potenziamento negli anni si è modificato sulla base delle caratteristiche e delle competenze personali dei docenti che rivestono questo ruolo. Per due anni consecutivi sono stati organizzati gruppi per l'avvicinamento alla lingua inglese.

SCUOLA PRIMARIA

3 cattedre (2 cattedre per il progetto di potenziamento e metà cattedra di insegnamento per distacco del collaboratore del Dirigente)

Alla luce delle esigenze emerse nei plessi si propone che i docenti assegnati al potenziamento siano impiegati per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base.

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà



nell'area logico matematica.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Attività previste: laboratori e attività specifiche per il miglioramento/recupero di alunni con particolari bisogni educativi, su segnalazione delle docenti di classe.

SCUOLA SECONDARIA

1 cattedra di Matematica e Scienze per attività di potenziamento.

La disponibilità delle 18 ore settimanali di potenziamento nell'area scientifica consente al nostro istituto di progettare attività di supporto al lavoro del docente e di recupero delle competenze di base degli alunni più fragili e di valorizzazione delle competenze scientifiche per la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali (ANISN). Competenze in campo logico matematico e scientifico che sono requisito fondamentale per gli studi futuri e per un consapevole esercizio della cittadinanza. Obiettivo fondamentale per le classi terze è quello di migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

I docenti, quando necessario, sostituiscono i colleghi assenti continuando a svolgere attività di scienze e di matematica, secondo quanto concordato con i docenti di matematica delle singole classi.

LA CONTINUITÀ NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO-CURRICOLO SCIENZE

La struttura di un Istituto Comprensivo comporta e veicola già di per sé l'idea di una continuità, di una unitarietà all'interno di un quadro comune, da condividere tra i diversi livelli scolastici. Nel nostro Istituto ormai da anni stiamo lavorando perché si sviluppi e si consolidi una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronti e si cooperi costruttivamente.

Concordando metodi e contenuti, abbiamo costruito un Curricolo di Istituto in varie discipline. I Curricoli più completi sono quelli relativi alle Scienze e a Educazione Civica.

IL CURRICOLO VERTICALE di SCIENZE – LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Il laboratorio di ricerca per il curricolo verticale, all'interno del Dipartimento scientifico,



avvalendosi dell'ambiente cooperativo dell'istituto comprensivo, si è costituito con lo scopo di promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento delle scienze e della matematica. Il Laboratorio di ricerca per il curricolo verticale di scienze del nostro Istituto è stato ritenuto dal Comitato Tecnico Scientifico del Progetto per l'Educazione Scientifica della Regione Toscana *un'esperienza idonea a contribuire al rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico*.

Dall'anno scolastico 2011 questa esperienza di ricerca-azione ha avuto una nuova spinta propulsiva con le iniziative della Regione Toscana, configurandosi come *Laboratorio del Sapere Scientifico* (LSS). Il Laboratorio è un progetto permanente del nostro Istituto e ne arricchisce il Piano dell'Offerta Formativa. I docenti delle discipline scientifiche, coordinati da uno o più docenti referenti, talvolta affiancati da un esperto esterno, si confrontano e sperimentano una didattica innovativa. I gruppi di lavoro sul curricolo scientifico consentono un interessante scambio di idee e di "buone pratiche" all'interno e tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo una più ampia consapevolezza metodologica nell'insegnamento delle scienze e della matematica. Frutto di anni di ricerca del Laboratorio è un curricolo verticale nelle discipline scientifiche che consiste nella scelta di contenuti fondanti da un punto di vista epistemologico e nell'adozione di una metodologia costruttivista e inclusiva che metta al centro del processo insegnamento/ apprendimento ogni alunna ed ogni alunno. La documentazione di percorsi didattici significativi, validata da un comitato scientifico di LSS, è pubblicata sul sito WEB della Rete di scuole LSS. Alcuni percorsi sono stati presentati in occasione di Convegni di Didattica delle Scienze (LSS, ANISN, Geoitalia, vari Seminari del Cidi).

<https://lss.regione.toscana.it/web/lss>

Approfondimento

IL CURRICOLO VERTICALE di SCIENZE

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Il laboratorio di ricerca per il curricolo verticale, all'interno del Dipartimento scientifico, avvalendosi dell'ambiente cooperativo dell'istituto comprensivo, si è costituito con lo scopo di promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento delle scienze e della matematica. Il Laboratorio di



ricerca per il curricolo verticale di scienze del nostro Istituto è stato ritenuto dal Comitato Tecnico Scientifico del Progetto per l'Educazione Scientifica della Regione Toscana un'esperienza idonea a contribuire al rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico. Dall'anno scolastico 2011 questa esperienza di ricerca-azione ha avuto una nuova spinta propulsiva con le iniziative della Regione Toscana, configurandosi come Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS).

Il Laboratorio è un progetto permanente del nostro Istituto e ne arricchisce il Piano dell'Offerta Formativa. I docenti delle discipline scientifiche, coordinati da uno o più docenti referenti, talvolta affiancati da un esperto esterno, si confrontano e sperimentano una didattica innovativa. I gruppi di lavoro sul curricolo scientifico consentono un interessante scambio di idee e di "buone pratiche" all'interno e tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo una più ampia consapevolezza metodologica nell'insegnamento delle scienze e della matematica. Frutto di anni di ricerca del Laboratorio è un curricolo verticale nelle discipline scientifiche che consiste nella scelta di contenuti fondanti da un punto di vista epistemologico e nell'adozione di una metodologia costruttivista e inclusiva che metta al centro del processo insegnamento/apprendimento ogni alunna ed ogni alunno. La documentazione di percorsi didattici significativi, validata da un comitato scientifico di LSS, è pubblicata sul sito WEB della Rete di scuole LSS. Alcuni percorsi sono stati presentati in occasione di Convegni di Didattica delle Scienze (ISS, ANISN, Geoitalia, vari Seminari del Cidi).

<https://lss.regione.toscana.it/web/lss>

Metodo di lavoro e Contenuti

Due sono gli aspetti fondamentali su cui ci siamo confrontati nella costruzione di un curricolo, che non è mai una meta raggiunta definitivamente, ma un percorso che si rinnova con continuità:

- la scelta di contenuti significativi e adeguati al livello cognitivo degli studenti
- la metodologia di insegnamento che preveda un ruolo attivo e partecipato del ragazzo nella costruzione delle conoscenze.

Scelta dei contenuti

L'aspetto qualitativo dei contenuti è fondamentale, dal momento che l'efficacia di una didattica di tipo costruttivista, che vede lo studente sempre operativo, dipende largamente dal tipo di contenuti selezionati. Non possiamo dunque prescindere dalla scelta di contenuti, che devono essere adatti alle varie fasi di sviluppo cognitivo dei ragazzi: alcuni argomenti sono infatti più rispondenti di altri al livello di maturità cognitivo-relazionale del ragazzo e non tutti gli argomenti scientifici possono



essere adeguatamente semplificati.

L'argomento selezionato:

1. deve contenere elementi:
 - di continuità (in quanto rappresenta una tappa di un percorso verticale)
 - di discontinuità (in quanto deve produrre un ampliamento delle capacità logico-linguistiche del ragazzo)
2. deve essere fondante da un punto di vista disciplinare
3. deve rispettare il livello cognitivo degli studenti, con una certa attenzione anche alle dinamiche emotive e relazionali
4. deve consentire la costruzione condivisa dei significati partendo dall'esperienza

Metodologia

Costruire un Curricolo significa infatti intrecciare metodi e contenuti, selezionare cioè alcuni argomenti, creare o sperimentare percorsi didattici basati su una metodologia laboratoriale, con un approccio fenomenologico-induttivo. Il laboratorio è elemento fondamentale, inteso, non come luogo fisico, ma piuttosto come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati.

Il modello metodologico sperimentato e approvato nel nostro curricolo è il Modello delle cinque fasi che propone il CIDI di Firenze:

1. una prima fase di sperimentazione - osservazione

il percorso didattico va sviluppato partendo da fenomenologie sperimentabili e osservabili

2. una seconda fase di verbalizzazione scritta individuale

la riflessione sull'esperienza e quindi la concettualizzazione può essere realizzata solo attraverso la



mediazione del linguaggio, che permette di effettuare quelle attività cognitive che possono produrre consapevolezza delle relazioni significative che caratterizzano una determinata fenomenologia e che permettono quindi di concettualizzarla

3. la terza fase è la discussione collettiva

in cui ogni alunno ha modo di esprimere il proprio punto di vista, le proprie ipotesi

4. la quarta fase è l'affinamento della concettualizzazione

alla luce della discussione collettiva ogni alunno corregge, modifica, integra la propria precedente concettualizzazione

5. l'ultima fase è quella della sintesi collettiva

utilizzando tutto il materiale prodotto e condiviso, viene realizzata una sintesi scritta, graficamente chiara e linguisticamente corretta delle scoperte fatte e delle conoscenze apprese.

CURRICOLO SCIENZE INFANZIA- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi di apprendimento

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Identifica alcune proprietà dei materiali. Confronta e valuta quantità. Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

3 anni	4 anni	5 anni
· Raggruppare in base a un	· Discriminare, ordinare e	· Discriminare, ordinare, raggruppare



<p>criterio dato</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi· Riconoscere le quantità<ul style="list-style-type: none">· Percepire il succedersi degli eventi nella giornata· Osservare le caratteristiche della natura· Comprendere relazioni topologiche· Eseguire un piccolo percorso strutturato	<p>raggruppare in base a criteri dati: forma, colore, dimensione.</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere la quantità pochi, tanti.· Contare con l'uso della mano abbinando il gesto alla parola.· Individuare la scansione delle esperienze vissute prima /dopo.· Osservare con curiosità e interesse contesti/elementi naturali, materiali e situazioni utilizzando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.· Porre semplici domande su fatti e fenomeni naturali.· Intuire le trasformazioni che avvengono con il passare del tempo.	<p>base a criteri dati (forma, colore, dimensione).</p> <ul style="list-style-type: none">· Contare oggetti, immagini, persone.· Aggiungere, togliere e valutare la quantità.· Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche.· Riconoscere e riprodurre numeri altri simboli convenzionali.· Utilizzare semplici forme di registrazioni dei dati.· Consolidare la conoscenza dei concetti topologici.· Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.· Osservare sulla base di criteri o ipotesi· Osservare in modo ricorsivo e sistematico.· Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.· Rielaborare informazioni e registrarle· Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano.
--	---	---

DOCUMENTAZIONE INFANZIA

LSS - Infanzia - Esperienze di matematica

LSS - Infanzia - La conoscenza del mondo

LSS - Infanzia - Guizzino

LSS - Infanzia - Dall'oliva all'olio

LSS WEB - FIIC824009_LA CHIOCCIOLA

LSS WEB - FIIC824009_PRIMO APPROCCIO ALLA STATISTICA

LSS WEB - FIIC824009_Osserviamo il mondo

LSS - Infanzia - Il Ciliegio



CURRICOLO SCIENZE PRIMARIA

Il curricolo tiene conto del Profilo dello studente e dei Traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali (2012).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

L'alunno opera con materiali e oggetti riconoscendone le trasformazioni.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Documentazione A: materiale cartaceo, powerpoint - B: LSS WEB Convegni e Seminari

CLASSE	Fenomeni Fisico-chimici		Fenomeni Biologici			
	A	B	A	B		
1	Dagli oggetti ai materiali LSS - FIIC824009 I MATERIALI	x	LSS -WEB	Varietà di forme e comportamenti negli animali	x	LSS WEB



2	(I metalli: lavorabilità, conducibilità, fusione, la calamita e il ferro) <i>Facoltativo</i>	x		Osservazione di piante e ciclo stagionale. Il ciclo vitale di alcune piante: dai semi ai semi; somiglianze e differenze. Alcune variabili: energia, acqua, suolo. LSS – I SEMI	x	LSS formazione
3	La combustione: energia, aria, ruolo dell'aria, respirazione. LSS - Combustione - Soluzioni Osservazione di polveri: le soluzioni.	x x x	LSS formazione LSS formazione	Mangia è mangiato LSS – Mangia è mangiato: la catena alimentare.	x	LSS Convegno Impruneta
4	L'acqua: riscaldamento, ebollizione, distillazione, vapore acqueo, acque minerali, temperatura di ebollizione, ciclo dell'acqua, l'acqua e	x	LSS formazione	(La riproduzione degli animali) <i>Facoltativo</i> LSS – GLI OVIPARI	x x	LSS Convegno Impruneta



	l'ambiente. LSS – Evaporazione			LSS – ANIMALI (varietà di forme, comportamenti, riproduzione negli animali)		LSS Convegno Impruneta
	Il peso LSS - FIIC824009 IL PESO	x	LSS WEB			
5	Liquidi, solidi, gas: fusione e solidificazione. Volume e capacità (Volume e peso a confronto) <i>Facoltativo</i>	x	LSS formazione	Il corpo umano	x	

CURRICOLO SCIENZE SECONDARIA I GRADO

Il curricolo tiene conto del Profilo dello studente e dei Traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali (2012).

Profilo dello studente : Analizza dati e fatti della realtà attraverso le sue conoscenze scientifico-tecnologiche si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Ha un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni, anche in modo autonomo. È disposto a misurarsi con novità e imprevisti. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze : Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. È consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha



curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.

CLASSE I		
Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
La Misura	x	LSS – Diario di Bordo
Gli stati fisici della materia	x	LSS - formazione
I passaggi di stato	x	LSS – Progetto TRIO
Il ciclo dell'acqua in natura	x	LSS - formazione
Effetti del calore: dilatazione termica	x	LSS - formazione
Miscugli e soluzioni	x	LSS - formazione
Le piante (semi, foglie, fiori, frutti)	x	Convegno Cidi - Le piante
Il suolo	x	Convegno Cidi – Il suolo
CLASSE II		
Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
Le relazioni tra i viventi	x	LSS Cidi – Le relazioni nell'ambiente (LDA)
Gli ecosistemi	x	LSS Cidi – Le relazioni nell'ambiente
I vertebrati e la locomozione	x	ISS – Convegno finale – I vertebrati
Apparato locomotore nell'uomo	x	ISS – Convegno finale
L'alimentazione	x	LSS - formazione
L'apparato digerente	x	LSS - formazione
Gli organi di senso	x	LSS - formazione
Il moto dei corpi – la velocità	x	LSS - formazione
CLASSE III		



Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
Le forze	x	LSS – formazione
La pressione	x	LSS – formazione
Il galleggiamento	x	LSS – formazione
Il peso specifico	x	LSS Convegno – Dal peso al peso specifico
Il Sistema Solare	x	LDA – Il percorso del Sole
Le Conchiglie e i Fossili	x	Gulliver – Dalle conchiglie di oggi alle conchiglie del passato ANISN – MATHS AND SCIENCE
I Paleoambienti	x	LSS Cidi (Seminario) – I Paleoambienti
I Minerali	x	LSS WEB + GEOITALIA - FIIC824009 I MINERALI
Le Rocce	x	LSS Cidi – LE ROCCE
Vulcani e terremoti	x	LSS WEB - FIIC824009 LE FORME DEI VULCANI
I cambiamenti climatici	x	LSS Cidi – GEOITALIA – IL TEMPO DELLA NATURA E IL TEMPO DELL'UOMO
Il sistema nervoso	x	LSS – formazione

Siti consigliati



<https://lss.regione.toscana.it/web/lss>

<https://cidifi.it/>

<https://www.cidi.it/site/ricerca-didattica/ricerca-didattica>

<https://www.regione.toscana.it/-/laboratori-del-sapere-scientifico>

PERCORSI SULLA PIATTAFORMA LSS

INFANZIA

FIIC824009_Osserviamo il mondo

FIIC824009_LA CHIOCCIOLA

FIIC824009_PRIMO APPROCCIO ALLA STATISTICA

PRIMARIA

FIIC824009_I MATERIALI

FIIC824009_IL PESO

FIIC824009_Bee e ProBot nuovi giocattoli o utili artefatti

FIIC824009_lo conto per l'acqua

FIIC824009_Statistichevolissimevolmente

FIIC824009_I PIRATI E LA STATISTICA

FIIC824009_Dalla simmetria ai principali quadrilateri

SECONDARIA

FIIC824009_I MINERALI

FIIC824009_LE FORME DEI VULCANI

FIIC824009_IL FIORE tra scienza e meraviglia

FIIC824009_LSS - Statistica e probabilità

FIIC824009_TRA LE PIEGHE DELLE FRAZIONI

FIIC824009_PE(N)SANDO SI IMPARA



FIIC824009_MATEMATICA SULLA CARTA

FIIC824009_LA PAROLA ALLA STATISTICA

FIIC824009_I REALI E LE SPIRALI



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CLIL**

Corso di formazione per docenti volti al conseguimento della certificazione metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per insegnamento di approfondimenti della propria materia in lingua inglese, tenuto da insegnanti certificati.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 2: ERASMUS PLUS 2021/27 PARTNERIATI**



PER LA COLLABORAZIONE(KA2)

Scuola partner con Praga, Atene, Bruxelles, Vilnius: progetto "Carano 4 children" che coinvolge arte, scienze e musica con l'obiettivo di ideare un modello didattico condiviso con le scuole partner finalizzato alla partecipazione e alla divulgazione del modello educativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

○ **Attività n° 3: SCAMBI O GEMELLAGGI VIRTUALI**

Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, nella quale docenti ed esperti di didattica di tutta Europa sono pronti a condividere esperienze, metodologie e percorsi di insegnamento comuni.

In eTwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione



tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso si parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Gli scambi scolastici consentono agli allievi e/o ai loro docenti di partecipare ad attività di apprendimento organizzate congiuntamente a scuole di altri paesi. In questo modo si promuove la consapevolezza interculturale e si perfezionano le abilità nelle aree prescelte. Mobilità per alunni e/o docenti.

○ **Attività n° 4: CERTIFICAZIONI COMPETENZE LINGUISTICHE - PNRR d.m.66/2023**

"Stemming together" - corsi POTENZIAMENTO di INGLESE

Corsi di potenziamento della lingua inglese per le classi quinte della scuola primaria e per



le classi terze della scuola secondaria, in orario curricolare, con docenti opportunamente selezionati di livello almeno C2 o madrelingua del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tali corsi sono finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica esame TIE (Test of Interactive English).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 5: CERTIFICAZIONI COMPETENZE LINGUISTICHE - PNRR d.m.65/2023**

Corsi di formazione per docenti volti al conseguimento della certificazione linguistica esame TIE (Test of Interactive English) livello B1 e C1 tenuto da insegnanti certificati.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Scuola Secondaria I g.

Il progetto proposto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli, con l'obiettivo di sviluppare competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione. Inoltre il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare le studentesse e gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambito tecnologico e linguistico. I percorsi favoriranno, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali. Contestualmente vengono potenziate le competenze di comunicazione e collaborazione, e, attraverso lo sviluppo del pensiero critico anche le capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Saranno attuati corsi di robotica curricolare ed extracurricolare nell'a.s. 2024-25.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Oggetto della Valutazione non sono solo i risultati dell'apprendimento, ma soprattutto i processi formativi: obiettivo è, quindi, focalizzare l'attenzione non sull'esito ma su come si arriva a quel determinato risultato. Si ribadisce e si rinforza la finalità formativa ed educativa della Valutazione, nell'ottica del contributo al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo.

○ **Azione n° 2: Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Scuola Primaria**

Percorsi didattici innovativi per gli alunni della scuola primaria che mirano al rafforzamento delle competenze STEM, con un approccio al digitale. Potenziamento delle competenze linguistiche sia per gli alunni che per i docenti. I Percorsi, svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, si fondano su un approccio pedagogico fondato sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo.

Si svolgeranno corsi di robotica educativa curricolari per le classi terze ed extracurricolari per le classi quarte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si sottolinea la valenza della Valutazione formativa proprio perché ha lo scopo di aiutare la formazione dei ragazzi attraverso il monitoraggio costante dell'apprendimento e dell'insegnamento. In questo modo tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie) sono coinvolti nell'autovalutazione e nel monitoraggio della ricaduta delle pratiche utilizzate.

○ **Azione n° 3: Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Scuola Infanzia**

Percorsi di apprendimento che consentano, fin dalla scuola dell'Infanzia, di potenziare competenze linguistiche e di comunicazione, adeguate all'età. Tali percorsi consentono ai docenti di fare ricerca e di indagare metodologie di insegnamento all'avanguardia, che promuovano anche il superamento fin da piccoli delle differenze di genere e delle pari opportunità.

Saranno svolti laboratori di robotica educativa per i bambini di 5 anni in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Oggetto della Valutazione sono essenzialmente i processi formativi: obiettivo è, quindi, il percorso formativo di ognuno.



Moduli di orientamento formativo

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CRESCERE E SCEGLIERE: ORIENTARSI AL FUTURO classe III**

Orientamento per Attività nel Modulo Formativo

1. Laboratori di Autovalutazione:

- Attività per aiutare gli studenti a identificare le proprie passioni e abilità attraverso giochi e questionari.

2. Incontri con Professionisti:

- Organizzazione di incontri con persone di diversi settori professionali per fornire esempi concreti delle diverse carriere.

3. Giornate di Orientamento:

- Incontri organizzati con istituti superiori per familiarizzare gli studenti con le diverse offerte formative.

- Eventi dedicati all'orientamento, con workshop, stand informativi e testimonianze di ex studenti.

4. Progetti di Orientamento:

- Attività progettuali in cui gli studenti possono esplorare diversi settori (scientifico,



artistico, tecnico) attraverso lavori di gruppo e presentazioni.

5. Colloqui Individuali:

- Sessioni di consulenza personale con educatori o orientatori per discutere le aspirazioni e le scelte scolastiche.

Al termine delle attività previste viene rilasciato ad ogni alunno/a un Consiglio orientativo per la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione. Dall'anno scolastico 2024-2024 viene adottato un modello nazionale. Si allega il Modello nazionale (D.M. 14 novembre 2024)

Allegato:

Consiglio orientativo-modello-nazionale (D.M. 14 novembre 2024).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: CRESCERE E SCEGLIERE: ORIENTARSI AL



FUTURO classe I

Orientamento per Attività nel Modulo Formativo

1. Laboratori di Autovalutazione:

- Attività per aiutare gli studenti a identificare le proprie passioni e abilità attraverso giochi e questionari.

2. Incontri con Professionisti:

- Organizzazione di incontri con persone di diversi settori professionali per fornire esempi concreti delle diverse carriere.

Il percorso prosegue negli anni successivi con attività specifiche e prevede, al termine del Primo Ciclo, un Consiglio orientativo secondo il modello nazionale (D.M. 14 novembre 2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ Modulo n° 3: CRESCERE E SCEGLIERE: ORIENTARSI AL FUTURO classe II

Orientamento per Attività nel Modulo Formativo

1. Laboratori di Autovalutazione:

- Attività per aiutare gli studenti a identificare le proprie passioni e abilità attraverso giochi e questionari.

2. Incontri con Professionisti:

- Organizzazione di incontri con persone di diversi settori professionali per fornire esempi concreti delle diverse carriere.

Il percorso prosegue con attività specifiche nella classe terza e prevede, al termine del Primo Ciclo, un Consiglio orientativo secondo il modello nazionale (D.M. 14 novembre 2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero delle competenze di base

Attività in orario curricolare ed extracurricolare per il potenziamento delle competenze scientifiche. Lavoro a piccoli gruppi su giochi matematici e partecipazione al Rally matematico. Laboratori del PNRR dispersione: competenze trasversali, competenze linguistiche, competenze scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento competenze scientifiche di base, innalzando il livello complessivo delle varie classi, con una progressiva diminuzione della variabilità dentro le classi. Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

La cattedra di potenziamento della Secondaria viene utilizzata per il potenziamento delle competenze scientifiche di base. Le attività con gli alunni sono previste sia in orario scolastico che pomeridiane. Il lavoro viene svolto a classi aperte e per gruppi di livello.

Altri laboratori sono previsti dal progetto PNRR dispersione.

● Valorizzazione delle eccellenze - ambito scientifico- Olimpiadi ANISN

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico con la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali (Olimpiadi delle scienze) di ANISN. Approfondimenti di argomenti di ambito scientifico con attività di tipo laboratoriale e confronto tra pari. Attività riservata a studenti delle classi terze particolarmente interessati e appassionati alle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Le attività svolte aiutano a sostenere l'autostima attraverso una competizione positiva, che incentiva gli studenti più meritevoli e motivati a mettersi in gioco, sviluppando capacità di riflessione e senso critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

L'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, ogni anno organizza i Giochi delle Scienze Sperimentali per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, a cui la nostra scuola aderisce perché ritiene questi Giochi molto formativi per gli studenti.

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato soprattutto in considerazione del ruolo fondamentale assolto dalla scuola Secondaria I grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona.



La finalità della competizione è di tipo formativo e vuole accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche; accertare la capacità di utilizzare procedure trasversali per individuare corrette soluzioni.

● Generazioni capovolte: le ragazze e i ragazzi insegnano!

Alfabetizzazione digitale dei "Nonni" del territorio con gli studenti che fanno da tutor, guidando i nonni in un percorso informatico dove l'arricchimento reciproco è assicurato. Promozione della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Crescita formativa in ambito di cittadinanza attiva e arricchimento per incontro generazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Valorizzazione delle eccellenze - ambito linguistico - junior TIE

Il progetto ha la seguente finalità: Conseguimento della Certificazione A2 di lingua inglese da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria e quinte della scuola primaria. Il TIE è una certificazione di lingua inglese che segue le indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. E' una certificazione riconosciuta dal MIUR ed è inserita nell'elenco degli enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della padronanza nella conoscenza della lingua inglese. Al termine del percorso le ragazze e i ragazzi sostengono un esame in base all'età del candidato: junior TIE (per ragazzi dai 12-18 anni) per la certificazione del raggiungimento del livello A2 in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Docenti preparazione. Personale esterno certificazione.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Piscina

In orario extrascolastico gli alunni delle classi I della Secondaria e quinte della scuola primaria seguono lezioni di acquaticità presso la piscina Zodiac di Tavarnuzze in collaborazione con esperti istruttori di nuoto. L'obiettivo è quello di potenziare l'offerta formativa nell'ambito delle attività motorie e sportive, favorire un corretto e salutare stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e sviluppo di un comportamento di rispetto dell'altro e delle regole della convivenza comune.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● Promozione dell'Educazione Musicale

Il progetto intende promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. Promuovere inoltre, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. Usare in maniera espressiva il corpo e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. Organizzare e produrre eventi musicali e spettacoli (scolastici ed extra scolastici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Promuovere la partecipazione ad eventi musicali.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● Potenziamento della lingua italiana per discenti non italofoni: Italiano da scoprire L2

Il progetto intende sia facilitare il percorso scolastico degli alunni stranieri nella scuola attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli



impegni scolastici • Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari • Saper fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando nessi causali e temporali • Riportare oralmente i punti salienti di un testo narrativo, di un testo specifico • Potenziare la competenza ortografica della lingua italiana • Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi • Scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo Rafforzare l'identità linguistica e culturale dei ragazzi, valorizzando il plurilinguismo e la diversità.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Sportello psicopedagogico

Crea un'occasione per i bambini/ragazzi di ascolto, di accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di orientamento, di informazione e di gestione e risoluzione di problemi/conflitti; - Offre un servizio di consulenza, supporto e sostegno al fine di promuovere il benessere sia nel singolo utente che a livello di sistema scolastico; - Offre un'opportunità per favorire lo sviluppo di una maggior consapevolezza dei propri bisogni ed emozioni; - Offre opportunità di consulenza per i docenti e confronto su problematiche specifiche per sostenere e supportare la funzione educativa del personale docente; - Rappresenta un'azione significativa di ascolto finalizzata a prevenire il disagio, favorendo il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti; - Rappresenta uno spazio di ascolto, di accoglienza ed empowerment rivolto ai genitori per comprendere ed affrontare la relazione con i propri figli/e.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il disagio, favorendo il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti; creare uno spazio di ascolto, di accoglienza ed empowerment rivolto ai genitori per comprendere ed affrontare la relazione con i propri figli/e.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Una scelta consapevole (sistema di orientamento)

Percorso di scoperta e consolidamento dei propri punti di forza e criticità, del proprio metodo di



studio e dei propri obiettivi. Il percorso, che prevede attività di problem solving, consapevolezza di se stessi e conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado del territorio, inizia nella classe seconda e termina con la classe terza. Il progetto, seguito e sostenuto dai docenti delle classi, viene svolto da un Orientatore dell'Associazione Pluriversum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Giungere ad una scelta più consapevole possibile della scuola superiore più adatta al singolo alunno attraverso un percorso di scoperta e consolidamento dei propri punti di forza e criticità, del proprio metodo di studio e dei propri obiettivi.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica Informatizzata
-------------	----------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

- **Progetti COOP (Educazione alla sostenibilità ambientale)**
-



Laboratori sull'educazione alla sostenibilità ambientale indirizzati ai gruppi classe da parte di un esperto della Coop "cittadinanza attiva e consapevole". Vengono affrontati argomenti sulla corretta gestione delle proprie scelte e dei rifiuti domestici e di comunità. Per le classi terze: Riconoscere e decostruire stereotipi e pregiudizi; riflettere sul tema delle disparità in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico e promuovere modelli di parità di genere; ridefinire il valore della diversità come elemento di ricchezza; favorire l'educazione alla convivenza delle differenze e l'educazione alla costruzione di cittadinanza armoniosa e condivisa; stimolare la riflessione sui condizionamenti sociali che causano la disparità di genere con particolare riguardo al linguaggio per le classi degli ordini superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Esercitare un ruolo attivo nelle proprie scelte. Riconoscere e decostruire stereotipi e pregiudizi; riflettere sul tema delle disparità in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico e promuovere modelli di parità di genere. Maggiore consapevolezza nei confronti di temi riguardanti la sostenibilità ambientale e messa in atto da parte degli alunni dei corretti modi di agire per una corretta gestione delle proprie scelte e dei rifiuti domestici e di comunità. La coscienza dei propri comportamenti è il primo passo per gestire al meglio gli ecosistemi e la qualità della vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata



Aule

Aula generica

● Erasmus plus

Il progetto Erasmus plus è rivolto alle classi quarte della scuola primaria e le classi seconde della secondaria per realizzare una progettazione didattica e una implementazione sul tema "Leonardo e il vapore"; verranno trattati argomenti interdisciplinari legati alla musica, alle STEAM e all'arte in generale. Il nostro Istituto realizzerà un "format" che sarà esportabile nelle 4 scuole della Comunità Europea vincitrici del bando. A maggio 2024 è prevista una restituzione in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

● PNRR dispersione

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", sono previsti interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Sono previste quattro attività Percorsi di mentoring e orientamento Percorsi per il potenziamento delle competenze di base Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie Percorsi formativi e 10 laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Le diverse tipologie di attività mirano a sostenere motivazione e apprendimento, sia a scuola che in contesto extrascolastico, al fine di contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Tecnologico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione dei laboratori la scuola si avvarrà di personale interno ed esterno, del terzo settore e operanti sul territorio.



● La schiena va a scuola

Lo scopo del progetto è educare i bambini ad avere cura della propria schiena nei momenti di vita quotidiana ed in particolare a scuola e a casa promuovendo corretti stili di vita e buone abitudini che possano accompagnarli durante la crescita. Il progetto si propone anche di informare gli adulti di riferimento, genitori ed insegnanti, riguardo gli argomenti trattati con i bambini in classe. Il progetto è stato proposto e realizzato da esperti dell'ospedale Meyer di Firenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dello stare a scuola, con postura corretta al banco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Patto per la lettura

La biblioteca offre ad insegnanti e studenti delle scuole del territorio diverse proposte conoscere la biblioteca e il suo patrimonio, i servizi a disposizione degli utenti negli spazi dedicati all'accoglienza dei giovani lettori fin dalla prima infanzia. Nel vasto patrimonio della biblioteca sono presenti anche diversi strumenti in aiuto e supporto ai giovani lettori con difficoltà di lettura (dislessia, disturbi specifici di apprendimento) o disabilità: libri a grandi caratteri, audiolibri, testi con font specifici o con supporti multimediali allegati, libri in CAA, ebook.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della lettura. La Biblioteca premia le classi che leggeranno più libri: più libri della Biblioteca verranno letti, maggiori saranno le possibilità di vittoria. La Biblioteca incoraggia i bambini a fare il pieno di letture sostenendoli nel loro percorso per diventare grandi lettori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale Impruneta

● Robotica educativa

Il progetto si rivolge agli alunni delle 11 classi della Scuola Secondaria di Primo grado con l'obiettivo di avvicinare gli stessi ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'aula di informatica e l'aula di robotica del plesso D. Ghirlandaio, opportunamente attrezzati di strumenti tecnologici quali tablet, notebook, robot KUBO ed EDISON. KUBO è un robot educativo utilizzato dai ragazzi nella fascia di età 4 -10 anni che rende l'apprendimento della programmazione dei robot semplice e divertente e verrà utilizzato nella fase iniziale del progetto; successivamente si utilizzeranno i Robot EDISON con i quali sarà possibile approfondire alcuni aspetti del coding più avanzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto, a carattere multidisciplinare, vedrà l'utilizzo della lingua inglese, delle tecniche di



costruzione, musica e arte, che entreranno in gioco nelle esperienze laboratoriali degli alunni, attraverso un approccio ludico che permetterà loro di apprendere i fondamenti della programmazione. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di sviluppare e aumentare le capacità di interazione tra pari, sviluppare la capacità di iniziativa e sperimentazione della tecnologia e delle scienze. Obiettivo scientifico-matematico del progetto è acquisire la capacità di muoversi nello spazio, creare un sistema di riferimento all'interno del quale muoversi attraverso l'utilizzo di punti di riferimento e coordinate cartesiane. Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni, riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● Corso propedeutico al Latino

Introduzione, per i ragazzi delle classi terze della secondaria, allo studio della Lingua Latina in modo tale da facilitarne lo studio nella scuola superiore, e di stimolarne la curiosità ed avvicinarli ad una cultura, lingua e civiltà dalla quale la nostra deriva direttamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Conoscenza di alcuni elementi di base della lingua latina.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● L'Eredità della vita: cambio io, cambia il mondo

La mostra affronta le tematiche dell'emergenza climatica e della sostenibilità e si propone di suscitare speranza, di far sorgere interiormente una necessità, una promessa, che renda tutti responsabili del clima. È organizzata dall'Istituto buddista italiano Soka Gakkai con il patrocinio del comune di Impruneta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Maggiore consapevolezza sulle tematiche dei cambiamenti climatici e del ruolo e della responsabilità dell'agire di ognuno di noi nelle grandi sfide ambientali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Sede Mostra Impruneta

Approfondimento

La Mostra si intitola: "L'Eredità della vita: cambio io, cambia il mondo" e affronta il tema del cambiamento climatico in atto e il ruolo di ognuno rispetto alle grandi sfide ambientali. Si svolgerà dal 2 al 16 febbraio 2025 presso i Loggiati del Pellegrino. La visita guidata sarà accompagnata da laboratori e attività didattiche.

● Risvegli

La banda viene a scuola. Laboratorio pomeridiano con musicisti della Filarmonica Giuseppe Verdi di Impruneta. Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria di Impruneta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza di nuovi strumenti musicali e finalizzato alla realizzazione di una "banda".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● CONVEGNO: Il ritmo, le onde e il suono

Presentazione delle attività didattiche svolte dalle classi terze sul tema delle onde e del suono. Ogni terza approfondirà un aspetto dell'argomento con i docenti delle varie discipline coinvolte. Il convegno si avvarrà anche della collaborazione della Banda musicale di Impruneta, la Filarmonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

"Competenze sociali e civiche" con particolare attenzione alla comunicazione quale competenza necessaria per una cittadinanza attiva.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle valutazioni delle competenze sociali e civiche, relative al Curricolo di Educazione Civica, nonché delle verifiche della competenza "Comunicare" per le classi terminali.

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti, favorendo la loro partecipazione al progetto di educazione musicale d'istituto.

Traguardo

Promuovere la diffusione della cultura e della pratica musicale in tutti i suoi molteplici aspetti, mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi.



Risultati attesi

Realizzazione di un convegno multidisciplinare sul tema Il ritmo, le onde e il suono.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica Loggiati del Pellegrino, Impruneta



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Avviso 28966 del 6/09/2021**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Sono state dotate tutte le aule di tutti i plessi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Questo consente la trasformazione della didattica e dell'organizzazione della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e



responsabili.

È perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole -Avviso 2048 del 20/07/2021

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Questo avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In fase di realizzazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PON Edugreen - Avviso 50636 del 27/12/21

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il nostro Istituto è tra le scuole finanziate con fondi europei per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Il nostro Istituto ha acquisito un finanziamento che ha permesso di realizzare orti in tutti i plessi scolastici, e per la sede centrale della Scuola secondaria di primo grado, alla realizzazione di un orto didattico innovativo 4.0. Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo. La riqualificazione dei giardini, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. Gli orti sono attivi già da questo anno scolastico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Nuove connessioni - DM 48 art 3 C1 lettera B

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il progetto scaturisce dalla consapevolezza di crescenti fenomeni sociali che denunciano una fragilità nelle competenze relazionali ed emozionali nell'infanzia e nell'adolescenza, che sfociano in livelli di violenza esplicita ed implicita, sempre più nell'ambiente virtuale. Nasce da questo la necessità che la scuola sia promotrice di una riflessione sulle tematiche della sicurezza online per garantire un uso consapevole e corretto della rete e dei devices.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto si propone di attivare un percorso a cascata che intercorra, con modalità e livelli differenti nei tre diversi ordini di scuola, in modo da poter sviluppare negli studenti le basi e le esperienze necessarie per costruire una consapevole cittadinanza digitale. Il



progetto si sviluppa su due filoni distinti che però si intersecano tra loro. Il primo è relativo ad un percorso sull'educazione affettiva; il secondo è quello strettamente attinente al tema del bullismo e del cyberbullismo, appositamente ideato per gli studenti e legato principalmente alla disciplina di ed. civica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Realizzazione di ambienti didattici innovativi per l'infanzia - Avviso 38007 del 27/05/2022

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

È finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per i tre plessi delle scuole dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



Informazioni

Descrizione attività

In fase di realizzazione e progettazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● GREEN SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La Green School si impegna a ridurre il proprio impatto sull'ambiente; è un modello di scuola che svolge un ruolo attivo nelle politiche locali ambientali e contribuisce, con l'innovazione della didattica e degli strumenti formativi, alla crescita nella consapevolezza dei comportamenti. La nostra scuola sta mettendo in atto buone pratiche per trasmettere l'importanza ecologica riducendo il consumo di plastica, promuovendo la raccolta differenziata posizionando contenitori per i rifiuti in tutto l'istituto. La nostra scuola sta attuando "quel processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale volto a favorire l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità".

Il sistema scolastico, quale luogo di crescita culturale delle nuove generazioni, rappresenta il contesto privilegiato nel quale promuovere conoscenze, competenze e comportamenti



responsabili e virtuosi in grado di offrire alle nuove generazioni strumenti e chiavi di lettura dell'esistente finalizzati a sostenere una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della scuola. La scuola diventa promotrice del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l'agire quotidiano, possiamo rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica l'adozione di comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola.
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. L'uso del registro elettronico in ogni ordine scolastico e attività didattiche che richiedono l'utilizzo di internet, la presenza di laboratori di informatica, la frequenza di corsi di formazione in piattaforme di elearnig richiedono quotidianamente un elevato flusso di dati. La somministrazione delle prove Invalsi CBT inoltre, anche se per un limitato periodo temporale, possono essere svolte solo con un'elevata velocità di rete. Negli ultimi anni stiamo adeguando la nostra rete informatica, passando a tecnologie più ottimali per un istituto scolastico all'avanguardia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In ogni plesso dell'Istituto "Primo Levi" è presente una biblioteca scolastica, tuttavia risultano poco informatizzate e dunque, durante il triennio, si provvederà a potenziarle e a renderle innovative.

Potenziare le biblioteche scolastiche nei diversi plessi affinché diventino luogo in cui l'informazione tradizionale e l'informazione digitale si incontrano. La stanza dei libri diventa anche centro di servizi per studenti, insegnanti e tutto il personale della scuola.

Servizi legati all'alfabetizzazione informativa "digital literacy" che ci insegna a districarci nel complesso mondo dell'informazione, oggi sempre più vario, che ha molte sfaccettature, in gran parte legato alla sfera digitale.

Con l'intento di contribuire a formare dei cittadini che usano bene l'informazione, abituati a usare forme di testualità e di informazioni di diverso genere, obiettivo che rientra nelle competenze di cittadinanza che la scuola è tenuta a fornire.

Creare delle biblioteche dunque che siano:

- luogo piacevole legato alla lettura, alla condivisione.

Spazi accoglienti in cui possiamo svolgere differenti attività;

- luogo di rete di biblioteche scolastiche e biblioteche pubbliche del territorio per creare raccordi tra soggetti diversi;

- luogo incontro tra informazione tradizionale dei libri cartacei e di informazione tecnologica dei libri in formato digitale (riviste, libri, quotidiani nazionali e internazionali in formato digitale);



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- luogo in cui offrire il prestito digitale (digital lending) in cui studenti e insegnanti possono scaricare sui propri dispositivi elettronici testi per un periodo prestabilito. Tutto ciò supportato da buoni software di catalogazione, ausili tecnologici e attività di formazione inerente lo sviluppo e il potenziamento di biblioteche scolastiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

È prevista anche per il triennio la formazione continua non solo per la strumentazione informatica, di cui la scuola si è dotata o che acquisirà nel futuro, ma anche per l'utilizzo di software specifici per arricchire una proposta didattica sempre più mediata dalle nuove tecnologie. Il ruolo che la Digital Board ad esempio può assumere non riguarda soltanto un miglioramento della didattica tradizionale, ma anche un mezzo per approdare a nuove forme di didattica, dove varie metodologie si integrano e si supportano.

Al momento tutti i docenti di ogni ordine fanno uso del registro elettronico, per il quale ogni anno viene prevista una formazione per i neo-arrivati. Per il triennio si provvederà a potenziare e ampliare l'utilizzo delle numerose risorse presenti sulle piattaforme a disposizione, attraverso una formazione sulle nuove



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione più efficace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PRIMO LEVI - FIIC824009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia: Tutti i campi di esperienza del curricolo di Istituto concorrono allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri.
Primaria e Secondaria: Sono stati individuati dai docenti i criteri per la valutazione dell'Educazione Civica (legge 92/2019). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team (Vedi allegato)



Allegato:

Rubrica valutazione Ed. Civica Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Al termine dei tre anni di frequenza, i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). La recente normativa ha individuato un modello valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ogni disciplina.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, resta invariata la valutazione del comportamento con giudizio sintetico, la valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa e il giudizio globale.

I Dipartimenti disciplinari hanno individuato gli obiettivi di apprendimento significativi per nucleo tematico, per disciplina e per anno, partendo dal curriculum d'Istituto elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali. Il lavoro svolto è stato condiviso con i docenti della scuola primaria e inserito nel registro elettronico per la compilazione della scheda di valutazione.

I docenti valutano per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento



selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:

Valutazione Primaria e Secondaria + Strumento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Dall'anno scolastico 2017/2018, secondo quanto disposto dal DL 62/17, la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

Il comportamento è valutato in relazione ai seguenti indicatori per la Scuola Primaria:

1. Rispetto delle regole della scuola in riferimento al Regolamento di disciplina dell'istituto e al Patto di corresponsabilità
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

Il comportamento nella scuola secondaria, secondo la griglia orientativa elaborata dal Collegio dei Docenti, è valutato in relazione ai seguenti indicatori:

1. Rispetto verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui) e rispetto del Regolamento d'Istituto (Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità) e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
4. Svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici
5. Responsabilità, ruolo all'interno della classe

Allegato:

Valutazione Comportamento Primaria e Secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al 5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio.

Dall'anno scolastico 2017/18 sono state introdotte le seguenti novità:

- Possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10;
- Non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. È stato sancito il diritto-dovere dell'insegnante di poter esprimere un voto inferiore al 6/10, non pregiudizievole per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per quanto riguarda il comportamento: In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: [...] non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (ossia lo Statuto). Il collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al



5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio. Dall'anno scolastico 2017/18 le novità sono le seguenti:

- possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10; non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

Criteria assegnazione Voto finale e Lode.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DOMENICO GHIRLANDAIO - FIMM82401A

Criteri di valutazione comuni

Alla luce del DL 62 del 13 aprile 2017, il Collegio dei Docenti ha rielaborato il documento relativo alla valutazione formativa e ai criteri di valutazione degli apprendimenti, precedentemente conformato al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati individuati dai docenti i criteri per la valutazione (legge 92/2019). In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi Consiglio di Classe.



Criteri di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2017/2018, secondo quanto disposto dal DL 62/17, la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

Il comportamento nella scuola secondaria, secondo la griglia orientativa elaborata dal Collegio dei Docenti, è valutato in relazione ai seguenti indicatori:

1. Rispetto verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui) e rispetto del Regolamento d'Istituto (Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità) e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
4. Svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici
5. Responsabilità, ruolo all'interno della classe

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. È stato sancito il diritto-dovere dell'insegnante di poter esprimere un voto inferiore al 6/10, non pregiudizievole per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per quanto riguarda il comportamento: In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono



ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: [...] non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (ossia lo Statuto). Il collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al 5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio. Dall'anno scolastico 2017/18 le novità sono le seguenti:

- possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10; non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Criteri di assegnazione del voto finale e della Lode

Tali criteri sono stabiliti dalla Commissione di esame.

Cionondimeno un orientamento collegiale può essere utile alla Commissione. La questione, anche in questo caso, è delicata: la norma prescrive, infatti che "La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame."

La procedura è la seguente: "Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria".

Il voto 10 si attribuisce a partire da una media finale del 9,50.

La Commissione quindi può stabilire che a partire dalla media, ad es. del 9,80, si assegna automaticamente la Lode, ma il criterio per la Lode per cui opta la scuola è: "all'allieva o all'allievo che riporta una valutazione finale pari al 10, ottenuta con le modalità previste dalla norma, è attribuita la Lode con decisione motivata e verbalizzata della sottocommissione e ratificata



all'unanimità dalla Commissione.”



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione a scuola è un processo multidimensionale che può svilupparsi solo in un contesto accogliente e attento ai bisogni formativi dei nostri alunni. Perciò la nostra scuola parte proprio da un'attenta analisi dei bisogni per progettare percorsi didattici e condividere le risorse professionali ed economiche al fine di costruire una comunità in cui ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità. Ad inizio anno scolastico la referente per l'inclusione si occupa di organizzare la documentazione che servirà ai docenti per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati di ogni singolo alunno.

Numerosi e in continua crescita sono gli alunni con DSA, con BES e con L. 104, oltre gli alunni stranieri che in corso d'anno vengono inseriti nelle classi e per i quali vengono attivati particolari Corsi di lingua italiana L2.

Le attività principali di quest'anno sono:

- Sportello psicologico per famiglie, alunni e docenti
- Laboratorio "Oltre le parole": alfabetizzazione per bambini stranieri neoarrivati con esperto esterno
- Progetto di L2 per alfabetizzazione alunni scuola tenuto da docenti interni alla scuola (se attribuiti i fondi dal Ministero)
- Progetti PEZ
- Corso di formazione CAA per alcuni docenti
- Investimento dei soldi del PNRR su Progetti di Inclusione e dispersione
- Formazione docenti su Cyberbullismo e bullismo

Inclusione e differenziazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Secondo la normativa vigente vengono redatti PEI e PDP, scaturiti dal



confronto con la famiglia e con gli operatori coinvolti, che si riuniscono in fase di progettazione e di verifica degli obiettivi concordati. In piena sintonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola imposta la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Con l'approvazione della legge del 5 febbraio 1992 n. 104 si è evidenziata anche l'urgenza e l'esigenza di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi. Per alunni con carenti competenze di base oppure alunni maggiormente dotati vengono progettate attività per garantire ad ognuno il successo formativo.

Dal RAV

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Secondo la normativa vigente vengono redatti PEI e PDP, scaturiti dal confronto con la famiglia e con gli operatori coinvolti, che si riuniscono in fase di progettazione e di verifica degli obiettivi concordati. In piena sintonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola imposta la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Come da DL 96/19 art.16 sono state recepite le disposizioni inerenti l'istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e l'eventuale erogazione di servizi scolastici alternativi (in presenza o da remoto) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi. Allo scopo di fornire tale servizio, la scuola ha predisposto una scheda di progetto da compilare a cura del Consiglio di Classe. Per alunni con carenti competenze di base oppure alunni maggiormente dotati vengono progettate attività per garantire ad ognuno il successo formativo.

Negli anni passati è stata attribuita grande importanza alla formazione dei docenti sui temi dell'inclusione. In particolar modo l'attenzione era sull'apprendimento delle strategie di insegnamento più efficaci per alunni con BES. I corsi su questa tematica, organizzati a livello di ambito, hanno riscosso molto interesse da parte dei nostri docenti. Si auspica che corsi di questo tipo siano proposti anche ai nuovi docenti, in modo che tutti possano disporre di strumenti didattici comuni. I nostri referenti sono inoltre coinvolti nella formazione specifica sul Progetto di vita degli alunni con disabilità (corso Asfid).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1) Colloquio preventivo con la famiglia dell'alunno con certificazione con il Referente dell'Inclusione - Questo è importante soprattutto per i casi con diagnosi di maggiore complessità. 2) La famiglia provvede all'iscrizione dell'alunno entro le scadenze stabilite dal MPI; la segreteria provvede a protocollare la documentazione portata redatta dagli specialisti. 3) Nei mesi precedenti la Formazione classi, il Referente dell'Inclusione mette a conoscenza la commissione della formazione classi sul numero e tipologie di certificazioni per poter inserire gli alunni con L.104 nella classe più opportuna. 4) Nel mese di settembre vengono assegnati i docenti di sostegno alle relative classi 5) All'inizio del mese di settembre del nuovo anno scolastico, se possibile, e comunque non oltre il mese di ottobre, il Cdc ed in particolare il docente di sostegno incontra la famiglia dell'alunno certificato per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola 4) Nel mese di ottobre il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione ed in collaborazione con il CDC, comincia a predisporre il PEI 5) Entro il 30 novembre, il docente di sostegno con il CDC redige il Pei in collaborazione con la famiglia e gli altri esperti esterni che seguono l'alunno certificato 6) Dopo la firma del DS, il PEI viene protocollato ed inserito nel fascicolo dell'alunno ed una copia viene consegnata alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 ha definito un nuovo modello di PEI. Le figure



professionali chiamate a lavorare al PEI sono: - il CDC - il docente di sostegno - l'assistente all'autonomia/comunicazione e relazione - i collaboratori scolastici Queste figure compongono il GLO che deve interfacciarsi con: - i genitori dell'alunno con disabilità - le figure professionali specifiche che ruotano attorno all'alunno - i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto docente di sostegno-famiglia è costante sia per quanto riguarda l'organizzazione scolastica sia per creare un buon clima di collaborazione. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Comune Impruneta

Trasporto disabili

Coop 21 Cooperativa
Sociale

Supporto sociale

ASL territoriale

Diagnosi funzionali e confronto professionale

Comitato territoriale Arci

Supporto extrascolastico

Progetto Plusdotazione

Per alunni plusdotati con l'Università degli Studi di Siena.

Progetti PEZ

Alfabetizzazione emotiva

Sportello d'ascolto

Supporto Psicologico

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con PEI: La valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata da tutti i docenti sulla base del Piano educativo individualizzato, nel quale si devono indicare le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte. Il P.E.I. deve contemplare obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11, cfr. L. 104/1992 art. 16). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento rispetto delle regole socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica. Alunni con DSA: In base alle norme



vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità si può elaborare un Piano didattico personalizzato. Questo è obbligatorio in presenza di diagnosi di D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento). Per la valutazione degli alunni con D.S.A. si deve far riferimento a due fonti normative: - DPR n.122/2009; - D.M. n. 5669/2011. Il primo stabilisce che la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive, pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche si dovranno adottare strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative reputate più idonee. Il secondo, che è il decreto attuativo della Legge 170/2010, prescrive che la valutazione degli alunni con D.S.A debba essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici contemplati nel P.D.P.; nello specifico le modalità di valutazione devono dimostrare il livello di apprendimento conseguito, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il DLgs 62 (art. 11, c. 2) ribadisce che la valutazione degli alunni con D.S.A deve essere coerente al P.D.P. che contempla strumenti compensativi e misure dispensative. Alunni con BES: In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vale a dire situazioni eterogenee in cui si manifestano delle difficoltà di apprendimento la cui situazione non rientra nelle fattispecie contemplate dalla Legge 104/1992 e 170/2010, si può elaborare un Piano didattico personalizzato la cui stesura è rimessa alla decisione del Consiglio di classe, che deve motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. I casi in cui questa possibilità è contemplata sono: - ADHD, FIL, disturbi evolutivi specifici (diagnosi clinica ASL o privato) - disagio e problemi familiari (relazione servizi sociali) - difficoltà dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (senza diagnosi o relazione) La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che ha reso attuativa la D.M. del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali"), ha esteso a questa categoria generale di alunni le tutele riconosciute agli studenti disabili e con D.S.A. Infine la Circolare del 22 novembre 2013 ha precisato che la direttiva ha dato tutela a tutte quelle realtà in cui è presente un disturbo clinicamente diagnosticato, anche se non rientrante nelle fattispecie previste dalla L. 104/1992 né da quelle della L. 170/2010. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, solo se il Consiglio di classe concorda, si potrà stilare un P.D.P, che in tal caso diventa lo strumento in cui poter includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale. Alunni stranieri: Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli



immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra il nostro Istituto e le Scuole superiori ospitanti. Infatti si prendono contatti con i docenti della Scuola Secondaria di II grado per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. L'Orientamento è un momento chiave del progetto di vita dell'alunno, il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti di scuola media inferiore e superiore, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative per il proseguimento dell'iter scolastico degli alunni e partecipa attivamente agli incontri, presentando i vari casi ed esponendo le problematiche connesse.

Approfondimento

Inclusività e PAI

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti e in particolare per gli alunni con BES. Sia nella scuola primaria che secondaria I g. la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti dal POF, dal PEI e dal PDP. In particolare verranno seguite le modalità di verifica e valutazione previste nei singoli PEI. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti tengono in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e



didattico. Si intende, inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, saranno previsti nell'attività didattica, in riferimento alla normativa vigente, adeguati strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe con gli interventi del docente referente di settore e della Commissione di Accoglienza.

Istruzione domiciliare.

Come da DL 96/19 art.16 si recepiscono le disposizioni inerenti l'istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e l'eventuale erogazione di servizi scolastici alternativi (in presenza o da remoto) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi. Allo scopo di fornire tale servizio, la scuola ha predisposto una scheda di progetto da compilare a cura del Consiglio di Classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il flusso operativo per una scuola inclusiva prevede un planning operativo scandito nelle seguenti fasi: - Preaccoglienza: le istituzioni di provenienza e di accoglienza organizzano azioni conoscenza/orientamento che possono coinvolgere l'alunno, i genitori, i docenti della scuola di provenienza e della scuola di accoglienza. - Accoglienza: la scuola prende in carico l'alunno e, dopo aver fatto un'analisi dei suoi bisogni formativi, insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari, elabora un piano educativo, individuando strategie, tempi e materiali per la realizzazione di una didattica inclusiva per il suo successo formativo. Durante il corso di studi, in vista del passaggio all'ordine di scuola successivo o al mondo lavorativo, la scuola attua interventi di orientamento anche in accordo con istituti scolastici e/o strutture di accoglienza.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, in forma sperimentale e per alcuni casi concordati, il nostro Istituto sta già adottando le linee di indirizzo dall'Ufficio Scolastico Regionale per la riorganizzazione della collaborazione istituzionale SISTEMA ISTRUZIONE GLHFI-SISTEMA SALUTE UFSMIA a seguito



dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 66/2017.

Adozione di un Piano di Prevenzione e Contenimento delle Crisi comportamentali

Il Piano è un protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali che si propone di:

- definire pratiche condivise nelle scuole appartenenti all'IC in tema di prevenzione e gestione di crisi comportamentali;
- dare indicazioni sul modo di affrontare le crisi in modo specifico, organizzato e competente;
- permettere ai singoli alunni, agli insegnanti e al personale non docente di non ritrovarsi in balia di accadimenti non usuali e, nel caso, saperli gestire;
- delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti;
- favorire un clima di attenzione alle relazioni in modo da prevenire e rimuovere eventuali ostacoli che possano portare a crisi;
- costruire un contesto favorevole al riconoscimento di segnali che possano portare a crisi

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha elaborato il PAI con gli obiettivi di incremento dell'inclusività.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/10/24 - Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2024

Allegato:

PAI-IstruzioneDomiciliare-PianoCrisiComportamentali.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica prevede come periodo didattico il Quadrimestre.

Il modello organizzativo scolastico dell'IC Primo Levi, coerente con la specificità del servizio, si caratterizza aperto e flessibile, ma anche regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di mostrare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure strategiche per l'organizzazione della scuola (quali collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, coordina e valorizza le risorse umane disponibili.

I collaboratori del dirigente scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di funzione strumentale si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I docenti collaboratori sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni; coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito anche di volta in volta, per il regolare funzionamento dell'attività didattica: assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento. Costituiscono un punto di riferimento per i docenti di ogni segmento di scuola: recepiscono le esigenze e le segnalano. Stimolano la progettazione attraverso la presentazione di offerte di formazione o di attività; gestiscono le richieste dei permessi orari, i giorni di permesso e le attività degli organi collegiali; curano le comunicazioni ai docenti, il controllo sulle circolari, la raccolta di firme, di documentazione o di schede secondo i termini stabiliti. Vigilano sull'andamento disciplinare degli alunni e delle richieste dei genitori, costituendo un primo filtro rispetto al

2



	<p>Dirigente. Un ruolo importante per l'Istituto è la mediazione e collaborazione che i collaboratori svolgono con le strutture esterne del territorio, in merito all'organizzazione di eventi e manifestazioni, alla partecipazione a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, o a concorsi e gare; costantemente viene curata la relazione con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff è costituito da dirigente scolastico, docenti collaboratori, funzioni strumentali, coordinatori di plesso; si riunisce periodicamente per raccogliere le esigenze dell'Istituto, organizzare la didattica, promuovere iniziative formative e coordinare le attività dei docenti. Tra i docenti si instaura un costante confronto sull'attività didattica e i progetti realizzati, con uno sguardo attento all'introduzione di metodologie innovative ed inclusive.</p>	10
Funzione strumentale	<p>1.Coordinatore PTOF, Responsabile della Valutazione e Autovalutazione: cura la stesura del PTOF con il supporto del Gruppo di Lavoro e collabora con il dirigente alla proposta di utilizzo delle risorse; individua gli obiettivi del PTOF dell'anno seguente, consultando le Commissioni, i Responsabili di Progetto o di laboratorio, le altre FF.SS., i coordinatori ed i Genitori; cura la revisione dei documenti di valutazione e di autovalutazione d'Istituto; supervisiona i risultati delle prove INVALSI e le divulga al collegio docenti; coordina i lavori del RAV. Identifica le peculiarità del PdM e ne traduce i piani di</p>	12



intervento attraverso la strutturazione dei progetti di Istituto; attiva e monitora la realizzazione dei progetti, in coerenza col PTOF e il PdM, affidandone la verifica puntuale al Referente progettuale; predispone il Piano di Miglioramento e ne cura la realizzazione. 2. Coordinatore progetti sui BES: segue l'attività di tutti i docenti in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali; coordina il lavoro dei docenti di sostegno e ne predispone l'orario; verifica la predisposizione dei PDP e dei PEI e la congruenza dei piani con le situazioni di fatto. Cura le relazioni con i servizi sociali e la ASL; collabora con l'Amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti nell'ambito del PEZ. 3. Referente Nuove Tecnologie: gestisce l'organizzazione dell'Istituto in merito all'uso e al funzionamento degli strumenti tecnologici, lavorando costantemente al miglioramento degli stessi; segue l'impianto dei laboratori; crea occasioni di aggiornamento per i docenti, fornendo loro materiali ed indicazioni per ampliare una didattica innovativa legata alle nuove tecnologie. 4. Referente progetti sull'orientamento: organizza l'attività didattica di orientamento e continuità tra i diversi ordini scolastici; cura i rapporti fra i diversi ordini di scuola, coordinando gli incontri tra docenti per l'informazione sugli alunni, in modo particolare riguardo all'ingresso dei nuovi alunni, alle attività di integrazione, alla conoscenza dei bisogni, alla formazione delle classi, all'orientamento verso gli istituti superiori; programma ed organizza attività di integrazione e conoscenza tra i diversi ordini di scuola.



Capodipartimento

Coordinano le attività del Dipartimento Linguistico-Espressivo e del Dipartimento Scientifico-Tecnologico; promuovono attività di ricerca-azione per la definizione del Curricolo di Istituto nelle varie discipline di insegnamento; organizzano iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; fanno circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; favoriscono occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale.

6

Responsabile di plesso

Curano la gestione del personale docente (sostituzioni, comunicazioni assenze in segreteria, ecc.); accolgono e gestiscono le richieste di entrate e uscite differite degli allievi e sottoponendo le richieste particolari all'accettazione del dirigente. Vigilano sull'andamento disciplinare degli alunni, primo filtro rispetto al Dirigente e curano il contatto con i genitori; facilitano la comunicazione fra docenti dei plessi e fra D.S., staff e docenti. Operano vigilanza e controllo del funzionamento degli edifici: comunicazione guasti, richieste di materiale e di interventi di manutenzione durante ed alla fine dell'anno scolastico, in collaborazione con i docenti referenti per la sicurezza, controllo pulizie e relative segnalazioni in segreteria. Verificano il materiale esistente ed elaborano con il plesso le richieste di acquisto di materiale didattico di facile consumo ed inventariabile secondo i tempi stabiliti. Hanno riunioni di staff con il Dirigente e curano le comunicazioni ai docenti del plesso, raccolta di firme o di schede secondo i termini stabiliti. Operano il supporto nell'organizzazione dei

11



	<p>progetti e nei relativi adempimenti; verificano con il plesso i progetti elaborati nella programmazione verticale per l'anno successivo (ordine di priorità, eliminazione, sovrapposizioni, ecc.). Coordinano le uscite delle classi, perché sia garantita la vigilanza e non sia penalizzato lo svolgimento delle lezioni.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Controllano i materiali, richiedono riparazioni ed acquisti, curano la gestione degli spazi ed organizzano i tempi di uso, informano i docenti.</p>	8
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; supporta ed amplia la partecipazione degli studenti nell'ambito di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attività di Educazione Civica dei docenti.</p>	1
Referente Formazione	<p>Individua e divulga le iniziative inerenti la formazione specifica dei docenti e le esigenze del PTOF dell'Istituto; coordina le attività relative alla formazione di ambito; gestisce l'offerta formativa attraverso la piattaforma SOFIA; organizza i corsi tenuti all'interno dell'Istituto.</p>	1
Commissione Sicurezza	<p>Collaborano con l'RSPP per definire il piano</p>	7



annuale degli interventi e organizzare le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno), conservando la documentazione dovuta; partecipano alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008; controllano periodicamente laboratori e altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza; effettuano informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze.

Comitato valutazione e accoglienza docenti

I docenti del comitato partecipano alla valutazione dei docenti neoimmessi (Comitato di valutazione Legge 107 c. 129); curano la valutazione dei progetti svolti durante l'anno di prova e formazione, predispongono, per quelli idonei, una riformulazione come "buona pratica" e una diffusione all'interno del relativo curriculum. Il gruppo di accoglienza dei docenti neoassunti illustra i vademecum, il Regolamento d'Istituto, l'Anagrafe delle competenze, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; informa sulle procedure inerenti alla sicurezza e agli infortuni degli alunni.

3

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

I docenti che collaborano in questo gruppo si occupano dell'organizzazione e rendicontazione delle attività legate all'inclusione scolastica. Il gruppo è presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari ed i

6



	consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	
Nucleo autovalutazione - NIV	Il N.I.V. svolge la funzione in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola e Collabora con le altre F.S.	5
Referenti progetti	Coordina le attività del progetto di Istituto e nel segue il divenire e ne valuta i risultati.	9
Coordinatori di classe	Svolge l'attività di raccordo disciplinare dei consigli di classe della Secondaria. Presenzia le riunioni in assenza del Dirigente e predispone i documenti per studenti con disabilità, DSA o BES.	12
Team nuove tecnologie	Verifica il funzionamento e il corretto utilizzo degli strumenti tecnologici. Propone miglioramenti e nuove strategie di utilizzo e incremento degli strumenti tecnologici, cura l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche relative al proprio plesso.	8
Team progetti BES	Controlla la documentazione, supporta i colleghi nella redazione dei PDP e dei PEI. Supporta la F.S.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il potenziamento, alla luce delle esigenze emerse nei vari plessi e tenendo conto degli obiettivi che si intendono raggiungere per tutti i bambini, in particolare per quelli che presentano disagio o	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

difficoltà, legati a fattori ambientali, linguistici o di altra natura, viene impiegata per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base. Andrà a supporto delle situazioni che presentano difficoltà e affiancherà le docenti di sezione, mettendo in atto tutte le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'individuazione degli effettivi bisogni di ogni alunno, intesi come potenziamento o recupero, consente di predisporre dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di osservazione e dopo l'analisi della situazione di partenza di ciascuna sezione.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Nella primaria di Tavarnuzze il docente assegnato al potenziamento viene impegnato per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base, per realizzare percorsi didattici a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché	3
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

difficoltà nell'area logico matematica. Per la scuola Primaria di Impruneta, le ore di potenziamento sono utilizzate per il potenziamento della lingua inglese, per il consolidamento delle strutture della lingua, delle sue specificità grammaticali e ampliamento del lessico con una docente professionista con Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Straniere. Mezza cattedra viene invece utilizzata per l'insegnamento nelle classi per il distacco per un collaboratore del Dirigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività di potenziamento delle competenze di base nelle discipline scientifiche, in orario scolastico ed extra scolastico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.

Ufficio per la didattica

La segreteria garantisce i rapporti con l'utenza tutti i giorni, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, in orario comunicato attraverso apposita circolare.

Ufficio per il personale A.T.D.

La segreteria garantisce i rapporti con l'utenza tutti i giorni, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, in orario



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

comunicato attraverso apposita circolare.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Monitoraggio assenze con messagistica www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icimprunetaprimolevi.edu.it

Protocollo digitale www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI FIRENZE - Dipartimento di Scienze della Formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto comprensivo, ormai da tanti anni, stipula convenzione, della durata triennale, con L'Università degli Studi di Firenze per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolare per accogliere studenti della facoltà di Scienze della Formazione, sia alla scuola dell'infanzia che Primaria.

Denominazione della rete: RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tutte le scuole della zona socio sanitaria sud est portano avanti attività di supporto all'accoglienza e alla scolarizzazione degli alunni stranieri. Dal 2004 - 2005 le attività sono rivolte agli alunni stranieri neo arrivati e sono volte a garantire pari opportunità nel diritto all'istruzione e al successo scolastico attraverso il progetto "Oltre le parole".

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI FIRENZE - Dipartimento di Scienze della Formazione - SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte di studenti iscritti a corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE E CITTÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete permette di poter accedere a numerose opportunità di formazione , mirate a promuovere buone pratiche e ad implementare forme di sperimentazione metodologica e didattica.

Denominazione della rete: **RETE LSS (LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO)**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico fin dal 2014, anno della sua istituzione su iniziativa di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana e della Regione. Scuola capofila IIS "Anna Maria Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino e-mail: scuolacapofila.retelss@gmail.com. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS in tutto il territorio regionale.

I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) sono un modello didattico-organizzativo innovativo



finalizzato alla costituzione di gruppi permanenti di docenti di area scientifica, matematica e tecnologica di uno stesso istituto. I gruppi LSS hanno l'obiettivo di ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curricolari in scienze, matematica e tecnologie, finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli studenti, nelle scuole di ogni ordine e grado della Toscana.

Ogni anno la Rete sviluppa un Piano di attività sostenuto dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana che prevede:

- Attività di disseminazione del modello LSS, quali seminari, convegni, eventi, aperti a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale, anche non aderenti alla Rete;
- Attività di consolidamento e implementazione del modello LSS, attraverso attività di formazione, realizzazione e documentazione dei percorsi LSS, dedicati esclusivamente alle scuole aderenti alla Rete;
- Attività aggiuntive individuate sulla base di obiettivi specifici per l'anno scolastico in corso, come la promozione di percorsi di formazione di formatori LSS, la diffusione di strumenti tecnologici, il sostegno al progetto speciale aree interne.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDAZIONE FRANCHI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Istituto Franchi prevede la condivisione di un laboratorio di informatica e la possibilità, oltre a consulenza sulla formazione e la possibilità di scambi di esperienze didattiche.

Denominazione della rete: **SCUOLA PENNY WIRTON**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Ha preso avvio nei locali del plesso Ghirlandaio, nel mese di ottobre, l'iniziativa di "alfabetizzazione di migranti" con il metodo Wirton, si tratta di lezioni ad uno ad uno o per piccoli gruppi, ad opera di volontari. Le lezioni si svolgono tutti i giovedì.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISTITUTO SUPERIORE "ELSA MORANTE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le scuole dell'infanzia 5 studentesse nei percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Denominazione della rete: **AVANGUARDIE EDUCATIVE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto è animato da una forte spinta di rinnovamento metodologico, che investe tutte le discipline: da quelle scientifiche, che hanno adottato la metodologia LSS, a quelle umanistiche sostenute dai Laboratori del Sapere. I laboratori del Sapere e il Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS) sono progetti della Regione Toscana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CAA - PNRR DM66

L'unità formativa è rivolta a docenti di sostegno (specializzati e non specializzati) e alle funzioni strumentali dell'inclusione e vuole essere un approccio metodologico e strategico sulla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa). Il corso mira a fornire strumenti operativi orientati nella direzione della compensazione (aumentativa) e sostituzione (alternativa) del linguaggio attraverso strumenti specifici, in un'ottica di integrazione e inclusione sociale concreta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Il LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO è volto a promuovere l'innovazione nell'insegnamento delle scienze e della matematica nelle scuole toscane di ogni ordine. Favorisce lo scambio di buone pratiche tra i docenti di scuole diverse e l'allestimento di laboratori scientifici innovativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dalla sperimentazione di percorsi di scienze impostati in modo fenomenologico-operativo, il corso si propone di effettuare costantemente attività di monitoraggio, con l'obiettivo di qualificare ulteriormente le pratiche ed i materiali didattici. Il corso prosegue il lavoro svolto in questi ultimi 15 anni dal Gruppo di ricerca e sperimentazione CIDI, che si è impegnato particolarmente sul versante della verticalità curricolare, producendo segmenti di lavoro, materiali didattici e percorsi annuali per le varie classi. Gran parte di questi percorsi sono stati pubblicati in volumi di didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE " DOCENTI CLASSI 4.0"

Il corso di formazione Digitale è un percorso che fornisce le abilità necessarie per poter fare da facilitatore dell'innovazione e delle tecnologie digitali a scuola. Come previsto dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), la formazione è rivolta ai docenti legati alla tecnologia. Prevede un corso di 15 ore in presenza e altre di tutoraggio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA



Attività di formazione: gestione e funzionamento di robot KUBO e EDISON. Funzione e attività con il tavolo di robotica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Formazione obbligatoria per la sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Corsi per somministrazioni farmaci in ambiente scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Specifica formazione per addetti alla squadra di emergenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE - PNRR

È il programma di formazione sulla transizione digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio e coerente con il quadro di riferimento europeo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

MINISTERO

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MINISTERO

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE - PNRR

Interventi formativi per aumentare le competenze del personale docente in materia di innovazione digitale, didattica e organizzativa nella scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI LINGUA INGLESE - PNRR

Corsi di lingua inglese B1-B2 e C1 rivolti ai docenti e finalizzati alla certificazione linguistica, e corsi CLIL per docenti primaria e secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO PRIVACY

Formazione sulla tematica della privacy con l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE - PNRR DM66

Pensato per docenti per sperimentare opportunità per utilizzare concretamente in classe l'Intelligenza Artificiale, una risorsa che dispone di un notevole potenziale per rivoluzionare le dinamiche di insegnamento e apprendimento, grazie alla possibilità di personalizzare e rendere interattiva ogni esperienza didattica.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE PER LE NUOVE TECNOLOGIE - PNRR DM66

Lo scopo di questo corso è di approfondire l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali come supporto alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA E INSEGNAMENTO PENSIERO COMPUTAZIONALE - PNRR



DM66

Il corso permetterà di acquisire conoscenze fondamentali nell'insegnamento al fine di creare un ambiente educativo innovativo e coinvolgente e fornendo agli studenti una base del pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO CURRICOLO COMPETENZE DIGITALI - PNRR DM66

Costruzione e/o aggiornamento di un curriculum verticale per le competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA - PNRR DM66

Corso che si propone di accompagnare i docenti con informazioni teoriche ed esempi pratici, utili a individuare la strategia più adatta da adottare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L2 - DM 66

La formazione integra i modelli didattici tradizionali con tecniche innovative di comunicazione e con il supporto di modelli didattici multimediali. La finalità è quella di offrire una preparazione specifica allo scopo di acquisire i "ferri del mestiere" per lo svolgimento della professione di insegnante di italiano a stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI 12 ore

Corso obbligatorio per i lavoratori

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ICDL - PATENTE EUROPEA

Il corso è finalizzato al raggiungimento di competenze e abilità informatiche e permette di ottenere il relativo certificato, che attesta il livello raggiunto.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **LEGGERE: FORTE!**

“Leggere: Forte!” è un progetto promosso dalla Regione Toscana, rivolto alle scuole toscane di ogni ordine e grado, oltre che ai servizi educativi per la prima infanzia, con lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi, tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce come pratica abituale. Il programma di formazione è curato e coordinato da Indire, con i contributi prestigiosi delle tre università generaliste della Toscana, nonché quelli dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, tenendo conto degli interessi, delle proposte e delle richieste degli stessi corsisti; • la lettura autonoma silenziosa e tutte le forme possibili di lettura per piacere; • il coinvolgimento attivo degli insegnanti nelle ricerche delle università; • maggiore flessibilità nella lettura in classe e documentazione semplificata delle attività didattiche; • azioni di supporto alla didattica e all'organizzazione scolastica; • valorizzazione delle reti di biblioteche toscane per promuovere la lettura per piacere e una gestione efficace e attiva delle biblioteche scolastiche per la diffusione della didattica della lettura in classe; • maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'educare alla lettura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ANISN - MANI IN PASTA

Il corso è progettato per fornire ai docenti di Scienze delle scuole secondarie di secondo e primo grado spunti pratici per insegnare temi relativi all'alimentazione, attraverso una didattica di tipo laboratoriale. Sono previsti quattro incontri in presenza e tre incontri on line. Ciascun incontro in presenza è suddiviso in momenti distinti: un approfondimento teorico, collegato al tema dell'Alimentazione e svolto o da un esperto qualificato o dall'insegnante tutor. Quindi dopo una introduzione che metterà in risalto alcuni aspetti metodologici verrà presentata un'attività laboratoriale, da riproporre in classe, collegata ai contenuti teorici affrontati e basata su un approccio didattico di tipo attivo (Inquiry Based, Debate, Problem Solving). Oltre ai quattro incontri in presenza saranno organizzati tre incontri on line, al termine di ciascun incontro saranno inviati materiali da consultare a casa e utili per affrontare l'argomento con gli studenti. Le Tutor di ANISN Firenze saranno disponibili per aiutare i docenti frequentanti che desiderano svolgere una o più delle attività proposte nelle proprie classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSI CIDI

I corsi di formazione del CIDI vengono svolti online. I corsi si propongono di costruire, sperimentare, monitorare percorsi del curriculum di matematica e di scienze. Prevedono una ricerca azione in classe con confronto tra i docenti interessati e i docenti tutor, in sintonia con i parametri dell'innovazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il corpo docente si sta muovendo attraverso la formazione d'Ambito, di Istituto e personale, per l'acquisizione e la messa in atto di pedagogie innovative, che si basano su:

- apprendimento ibrido
- pensiero computazionale
- apprendimento esperienziale
- insegnamento delle multiliteracy, debate, gamification.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per la somministrazione di particolari farmaci salvavita

FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI 12 ore

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Previsti corsi obbligatori diversificati per personale neo assunto e a tempo determinato.

CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per i dipendenti non formati

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per i dipendenti non formati.

CORSO GESTIONE ALUNNI E PERSONALE E PAGOPA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso per la gestione amministrativa .

CORSO RLS

Descrizione dell'attività di formazione Corso specifico per l'RLS

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, e la scelta dei percorsi formativi è funzionale ai profili professionali e alle esigenze della scuola.